

DANTISMI

L'eredità di Dante tra parole e musica

Atti del Convegno Pavia-Cremona, 24-26 novembre 2021

A cura di

Giovanni Battista Boccardo, Davide Checchi e Mirko Volpi



Franco Cesati Editore

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito dell'iniziativa “Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022” – Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Pavia).
La sezione II del presente volume (*La musica del Trecento e Dante*) è parte di un progetto finanziato dall'European Research Council (ERC) all'interno del programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 (ERC Advanced Grant ArsNova, Grant Agreement No 7863379).



European Research Council
Established by the European Commission

I contenuti di questa pubblicazione riflettono unicamente il pensiero degli autori. L'agenzia ERCEA non è responsabile delle azioni derivanti da qualsiasi impiego dei contenuti qui pubblicati.

La sezione II del volume (*La musica del Trecento e Dante*) è disponibile in Open Access con licenza internazionale Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 (CC By – NC – ND 4.0).

ISBN 979-12-5496-001-1

© 2023 proprietà letteraria riservata
Franco Cesati Editore
via Guasti, 2 - 50134 Firenze

In copertina: Amos Cassioli, *Dante e Casella*, 1860 circa. Siena – Alinari

www.francocesatieditore.com - email: info@francocesatieditore.com

INDICE

| | |
|--|-------|
| Giuseppe Antonelli, Claudio Vela, <i>Premessa</i> | p. 9 |
| I. DANTISMI NELLA STORIA DELLA LINGUA ITALIANA | |
| Angello Stella, <i>Dante a Pavia</i> | » 15 |
| Pär Larson, <i>Dantismi prima di Dante?</i> | » 41 |
| Mirko Volpi, « <i>Chiaro apare</i> »(?). <i>Lessico dantesco e antica esegesi</i> | » 47 |
| Rita Librandi, <i>Le parole di Dante dai commenti ai dizionari, agli usi moderni</i> | » 69 |
| Chiara Coluccia, <i>Hapax del Convivio in prospettiva diacronica</i> | » 87 |
| Giovanni Battista Boccardo, <i>Lessico dantesco e vocabolario di base: tre note di semantica storica</i> | » 103 |
| Federico Milone, <i>Exempla e citazioni dantesche nelle grammatiche del Settecento e dell'Ottocento</i> | » 115 |
| Davide Colussi, <i>Dantismi nella prosa critica novecentesca. Tre sondaggi</i> | » 133 |
| Pietro Benzoni, <i>Dante nella poesia italiana del Novecento. Alcune postille</i> | » 149 |
| Giuseppe Antonelli, <i>Dantismi e citazioni dantesche nei dibattiti alla Camera dei Deputati</i> | » 171 |

II. LA MUSICA DEL TRECENTO E DANTE

| | |
|---|-------|
| Maria Sofia Lannutti, <i>Nel cielo di Venere. Quale amore nella poesia dell'Ars Nova?</i> | » 195 |
| Antonio Calvia, Davide Checchi, <i>Appunti sulla Commedia nella polifonia fiorentina del Trecento</i> | » 215 |
| Michele Epifani, <i>L'Inferno di Dante e le cacce trecentesche</i> | » 237 |
| Vittoria Brancato, <i>La fortuna del Dante lirico nell'Ars Nova italiana</i> | » 257 |
| Bibliografia generale | » 277 |
| Indice dei nomi | » 309 |

PREMESSA

L'idea di un convegno sull'eredità dantesca da organizzare insieme tra italiani e musicologi, con un'inedita collaborazione delle due sedi di Pavia e di Cremona, è nata nel 2020. E, nonostante le ben note vicissitudini dovute alla pandemia da Covid-19, è riuscita a trovare realizzazione nel perimetro del 2021: giusto in tempo per rientrare nelle celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante. Fin dalle prime conversazioni informali, il tema aveva preso forma nella sintetica formulazione poi riflessa dal titolo del convegno e di questo volume: *Dantismi*.

Quella dei «dantismi» – d'altra parte – è una categoria accogliente, dai confini non precisamente delimitati. Racchiude in sé tutte le forme di citazione o riferimento alla figura e all'opera di Dante Alighieri che nei secoli si sono diversamente manifestate¹. Ma, adeguatamente circoscritta, può risultare particolarmente utile per censire singoli elementi di un'eredità così ampia: i dantismi come prestiti provenienti in diverse forme e per diverse trafilate da un'unica fonte. Il che vale senz'altro nell'accezione più strettamente linguistica: quella per cui i dantismi sono da un lato le parole che Dante ha creato o rinnovato con uso originale, dall'altro tutte le espressioni che dai suoi versi sono progressivamente passate in proverbio². Due facce di una stessa medaglia, potremmo dire: due diverse maniere di riconoscere uno straordinario apporto e di ribadire la centralità di Dante nella storia o, meglio ancora, per la storia della lingua italiana.

Nella *Storia della lingua italiana* di Bruno Migliorini, non a caso, il «padre Dante» è descritto come il «demiurgo» di una «lingua capace di tutti gli usi letterari e civili», e la *Commedia* «il capolavoro in cui gli italiani riconobbero la loro propria lingua riplasmata e sublimata»³. Se Tullio De Mauro ci ha insegnato che

¹ *Dantismo* come culto di Dante è vocabolo usato almeno dal primo Ottocento: «alquanto indiziati di dantismo» (LIVI 1818: 18). Si riferirà dunque allo specifico significato di «espressione conosciuta da Dante» la datazione al 1917 riportata s.v. dal *DO*. Stessa datazione, peraltro, riporta s.v. lo ZINGARELLI, che pure offre i due diversi significati di: «1. studio, imitazione di Dante; 2. parola o locuzione conosciuta da Dante».

² Cfr. ROSSI 2011 e MANNI 2018.

³ MIGLIORINI 1960: 158.

oltre l'80% del nostro vocabolario di base affonda in Dante le sue radici⁴, Luca Serianni ha sottolineato come buona parte di quei vocaboli abbia però cambiato nel frattempo significato⁵. Ecco allora che risulta determinante continuare a indagare modi, ambiti, tipologie del lascito dantesco alla prova del tempo e verificare come quel patrimonio di parole e di frasi si sia nei secoli rinnovato, specializzato, risemantizzato. Il convegno di cui si riportano qui gli atti ha avuto come obiettivo proprio quello di esplorare alcuni momenti e aspetti di questo specifico versante, con l'intento di ricostruire – attraverso campionamenti e carotaggi su testi letterari e non letterari – la fortuna dei dantismi lessicali e fraseologici.

Dopo il profilo introduttivo tracciato da un maestro come Angelo Stella (*Dante a Pavia*), il percorso si snoda attraverso la preistoria di alcuni di questi usi (Pär Larson, *Dantismi prima di Dante?*) e la loro percezione da parte dei primi commenti al poema (Mirko Volpi, «*Chiaro apare*»(?). *Lessico dantesco e antica esegesi*). Di altri modi ricostruisce l'intera parabola, da allora a oggi (Rita Librandi, *Le parole di Dante dai commenti ai dizionari, agli usi moderni*; Chiara Coluccia, *Hapax del Convivio in prospettiva diacronica*; Giovanni Battista Boccardo, *Lessico dantesco e vocabolario di base: tre note di semantica storica*). L'ultima parte di questa prima sezione approfondisce il valore esemplare che parole ed espressioni dantesche hanno avuto dal Settecento a oggi in campi diversi: la grammaticografia (Federico Milone, «*Exempla*» e *citazioni dantesche nelle grammatiche del Settecento e dell'Ottocento*), la critica letteraria (Davide Colussi, *Dantismi nella prosa critica novecentesca. Tre sondaggi*), la poesia (Pietro Benzoni, *Dante nella poesia italiana del secondo Novecento. Alcune postille*) e la politica (Giuseppe Antonelli, *Dantismi e citazioni dantesche nei dibattiti alla Camera dei Deputati*).

La seconda sezione raccoglie sotto il titolo *La musica del Trecento e Dante* i contributi della giornata cremonese del convegno, che si è svolta nella sede del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, il dipartimento dell'ateneo pavese dislocato per ragioni storiche e di geografia culturale in quella "città della musica" che è a pieno titolo Cremona, segnando così nel nome di Dante una tappa significativa del fruttuoso percorso di collaborazione tra le complementari – anzi intrecciate – specializzazioni degli studiosi della letteratura e dei musicologi⁶. Di intreccio si può ormai parlare di fronte a questa nuova e ci si augura irreversibile frontiera, del filologo che ha competenze musicologiche e del musicologo che ha competenze filologiche nel campo rispettivamente letterario e musicale del Medioevo romano;

⁴ Cfr. DE MAURO 2005: 60 e Id. 2021.

⁵ Cfr. SERIANNI 2021: 37-53.

⁶ Collaborazione che è alla base del progetto ERC a cui partecipano tutti gli autori della sezione: il Progetto Advanced Grant «European Ars Nova: Multilingual Poetry and Polyphonic Song in the Late Middle Ages» (ArsNova), finanziato dallo European Research Council nell'ambito del programma «Horizon 2020 research and innovation» dell'Unione Europea (Grant Agreement n° 786379), sulla cui ratio scientifica, innovativamente interdisciplinare, cfr. LANNUTTI 2020.

tanto più quando quel campo si riveli in effetti unico, unione inscindibile di parole e musica, come nel caso dell’Ars Nova italiana del Trecento: musica polifonica e testi poetici (nelle varie forme del madrigale, della ballata, della caccia)⁷. Un repertorio dove è istruttivo, a volte sorprendente, rilevare filigrane dantesche, evidenti o sottili, dirette o mediate, a conferma della forza della parola del poeta, e non solo della *Commedia*, anche in ambiti che a prima vista potrebbero sembrarne lontani. Così in testi poetici arsnovistici si possono riscontrare sia riflessi del Dante del *Paradiso* che altri influssi danteschi mediati da Petrarca (Maria Sofia Lannutti, *Nel cielo di Venere. Quale amore nella poesia dell’Ars Nova?*); si rileva la presenza di Dante della *Commedia* (echi lessicali, ma anche immagini, temi, ambientazioni ispirate al poema) nei testi intonati da compositori fiorentini (Davide Checchi, Antonio Calvia, *Appunti sulla Commedia nella polifonia fiorentina del Trecento*); si sorprendono ispirazioni dal Dante infernale nelle cacce, il genere poetico-musicale forse più caratteristico della polifonia in lingua di sì del Trecento (Michele Epifani, *L’Inferno di Dante e le cacce trecentesche*); si mette in evidenza come anche le *Rime* di Dante trovino la loro parte nel repertorio (Vittoria Brancato, *La fortuna del Dante lirico nell’Ars Nova italiana*)⁸. Tutt’altri dantismi dai precedenti: Dante è inesauribile.

GIUSEPPE ANTONELLI, CLAUDIO VELA

⁷ Ne sono palpabile dimostrazione proprio le edizioni che in questi ultimi anni si sono prodotte e dimostrano questo acquisito passo di pari consapevolezza dei due aspetti, letterario e musicale, quali l’edizione critica e commentata dei testi intonati e delle musiche di Nicolò del Preposto (CALVIA 2017), e l’edizione critica e commentata dei testi e delle intonazioni delle cacce trecentesche (EPIFANI 2019).

⁸ Per l’individuazione in Dante di rime che avrebbero potuto avere una effettiva esecuzione musicale (testi dunque “per musica”), cfr. LANNUTTI 2021.

Dove non diversamente indicato, le opere di Dante si citano da: *Commedia* (INGLESE), *Convivio* (AGENO 1995), *De Vulgari Eloquentia* (FENZI), *Vita Nuova* (PIROVANO). Per i libri della *Bibbia* si fa riferimento a *Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem*, recensuit et brevi apparatu critico instruxit ROBERT WEBER, editionem quintam emendatam retractatam preparavit ROGER GRYSOON, Stuttgart, Deutsche Bibelgesellschaft, 2007.

II.

LA MUSICA DEL TRECENTO E DANTE

ANTONIO CALVIA, DAVIDE CHECCHI

APPUNTI SULLA *COMMEDIA* NELLA POLIFONIA
FIORENTINA DEL TRECENTO*

1. La ballata *Voi, non voi lor, possegono danari*

La presenza della poesia «culta» del Trecento, e quindi anche della *Commedia* di Dante, in alcuni testi poetici “minori” dello stesso secolo, compresi i testi intonati dell’Ars Nova italiana, fu oggetto di uno lungo studio di Guido Capovilla confluito principalmente in due saggi: *Dante, Cino e Petrarca nel repertorio musicale profano del Trecento* e *Ascendenze culte nella lingua poetica del Trecento*, pubblicati rispettivamente nel 1982 e nel 1983¹. Prendendo in esame le rime intonate, le ballate contenute nel *Pecorone* e le *Rime* di Cino Rinuccini, Capovilla individua più di 500 *loci* in cui si riscontra almeno un richiamo delle opere di Dante, degli Stilnovisti e di Petrarca. Si tratta di un lavoro impressionante, considerando che fu approntato senza l’ausilio delle concordanze elettroniche, che dimostra una padronanza del repertorio lirico trecentesco e una capacità mnemonica con pochi eguali nella storia della critica della nostra letteratura. L’esautività e l’importanza del lavoro di Capovilla sono inoltre confermate dal fatto che, anche a distanza di quasi quaranta anni, sono davvero poche le nuove agnizioni che è possibile aggiungere al repertorio da lui curato.



* La ricerca di cui si offrono i risultati nel presente articolo è parte integrante del Progetto Advanced Grant «European Ars Nova: Multilingual Poetry and Polyphonic Song in the Late Middle Ages» (ArsNova), finanziato dallo European Research Council nell’ambito del programma «Horizon 2020 research and innovation» dell’Unione Europea (Grant Agreement n° 786379). I paragrafi 1, 3 e 4 si devono a Davide Checchi, i paragrafi 2 e 5 e l’appendice si devono ad Antonio Calvia; le conclusioni a entrambi gli autori. I testi intonati da Paolo da Firenze e Francesco Landini si citano secondo le edizioni allestite per il database del progetto ArsNova rispettivamente da Maria Sofia Lannutti e Michele Epifani (www.europeanarsnova.it). L’edizione musicale del madrigale *Godi, Firenze, poi che-ssè sî grande* offerta in appendice, a cura di Antonio Calvia, si basa, con alcune modifiche, sul testo stabilito da Carlos Iafelice per il progetto ArsNova.

¹ CAPOVILLA 1982a e Id. 1983.

Poiché lo scopo del lavoro di Capovilla era prettamente quantitativo, e in quella sede si rinunciava «a tipologizzare i prelievi e a pronunciarsi in merito alla loro natura (se, cioè, preterintenzionale o meno)»², in occasione del presente convegno dedicato ai dantismi ci è parso utile provare a indagare da un punto di vista qualitativo alcuni dei *loci* individuati da Capovilla, restringendo lo sguardo ai debiti nei confronti della *Commedia* di Dante presenti nei testi intonati da Francesco degli Organi (Landini), Paolo da Firenze e Andrea de' Servi. La scelta è caduta su compositori fiorentini attivi durante (Landini) o poco dopo (Andrea e Paolo)³ la riappropriazione culturale dell'opera dantesca messa in atto da Giovanni Boccaccio, che culminò con le letture dantesche della *Commedia* tenute a Firenze tra il 1373 e il 1374⁴. Anche adottando un campo di indagine così ristretto, non è però possibile analizzare tutti i dantismi rilevati da Capovilla, che interessano ben 48 *loci*: 30 per il solo Landini (soprattutto per via dell'ingente *corpus* conservato: 155 testi)⁵, 14 per Paolo da Firenze (su 53) e 4 per Andrea (su 30). Tralascieremo quindi di discutere quei *loci* in cui l'influsso della *Commedia* è di tipo "servile", ovvero dove il testo dantesco è impiegato come serbatoio di sintagmi e serie rimiche già pronte all'uso per la costruzione di un testo poetico, e ci soffermeremo su tre casi particolarmente significativi, uno per ogni compositore, in cui il dantismo prosodico-lessicale è indice di una consonanza tematica.

Il primo testo che prendiamo in considerazione è la ballata morale contro gli avari *Voi, non voi lor, possegono danari* intonata da Andrea da Firenze⁶:

Voi, non voi lor, possegono danari,
o servi vili, o maladett' avari.

Niuna cosa, o ciechi, o non ma' vivi,
fatt' a diritto, se non el morire,
ch' avendo el ben ne siete al tutto privi,
tant' è diforme el vostro disire.
E in ira al mondo e a l'eterno Sire,
a voi non ch' a altri siete discari.

² CAPOVILLA 1983: 247.

³ Su Francesco (ca. 1325/1335-1397), cfr. FIORI 2004; su Andrea (ca. 1350-ca. 1415), cfr. FISCHER/D'AGOSTINO 2001; su Paolo (ca. 1355-ca. 1436), cfr. ora la voce aggiornata in MARCHI/NÁDAS 2021, che recepisce le acquisizioni documentarie pubblicate in NÁDAS 2020.

⁴ Per questo aspetto si rimanda a MECCA 2014 e agli atti del convegno internazionale *Boccaccio editore e interprete di Dante* (AZZETTA/MAZZUCCHI 2014).

⁵ Ulteriori affioramenti hanno accresciuto di qualche unità il *corpus*: il frammento di un'inedita ballata di Landini recentemente portata alla luce è pubblicato in CALVIA 2020b: 110-128. Epifani ha ipotizzato che il frammento di Ferrara contenga una porzione di tenor di un'ulteriore ballata landiniana (nella relazione letta da Michele Epifani e Pasquale Spinelli in occasione del convegno *Tesori di riuso: Nuove scoperte e ricerche intorno ai frammenti del codice San Fedele-Belgioioso*, Pavia-Cremona, 24-26 maggio 2022, i cui atti non sono pubblicati); sul frammento di Ferrara, cfr. SPINELLI 2020.

⁶ Il testo è tratto da *Poesie musicali*: 306-307.

Come con dismisura avaro piglia,
così con dismisura strigne e tene;
se 'l danaio piglia e quel vi aronciglia
che de l'un e de l'altro s'ha mai bene,
se non quando al tristo quello avene
che ne fa in questo mondo tutti pari.

L'adozione di una tonalità e di una trama lessico-fonetica tipica del Dante comico-infernale è percepibile anche a una prima lettura. Dato il tema, ci attendemmo la presenza di echi del canto VII dell'*Inferno* (o dei canti XIX-XXI del *Purgatorio*), che però si limitano esclusivamente alla caratterizzazione, condotta con termini assai diversi, degli avari come privi del lume della ragione⁷. I dantismi veri e propri sono infatti tratti da altri luoghi. Al v. 3 è riconoscibile l'eco (già rilevata da Giuseppe Corsi)⁸ di *If.* III, 64: «Questi sciaurati, che ma non fur vivi», mentre nella seconda strofa la rima *piglia* : *aronciglia* (come osserva già Capovilla)⁹ è senz'altro debitrice di *If.* XXI, 72-75, dove Virgilio si scontra con i Malebranche:

ma el gridò: «Nessun di voi sia fello!
Inanzi che l'uncin vostro mi pigli,
traggasi avante l'un di voi che m'oda,
e poi d'arroncigliarmi si consigli».

L'autore della ballata¹⁰, oltre a insistere sul verbo *piglia* ripetendolo in rima interna al v. 11, espone infatti in clausola la neoformazione dantesca *arroncigliare*, impiegata da Dante all'interno del verso in questo canto e nel successivo. In proposito Franca Ageno notava come il testo di Corsi richieda un uso intransitivo del verbo *arroncigliare*, che in Dante è invece transitivo¹¹. In corrispondenza dei versi 11-12, il testo di Corsi presenta però anche una sintassi problematica, con una protasi senza apodosi. Entrambe le questioni potrebbero essere risolte adottando una diversa *distinctio*, con una minima integrazione, della lezione «Sel danai piglia (et)quelui aronciglia» del codice Squarcialupi¹², testimone unico, ovvero: «s'el danai[o] piglia e que[l] lui aronciglia», intendendo così i vv. 11-12 'tanto [l'avaro] afferra il

⁷ Cfr. *If.* VII, 40-43: «Ed elli a me: "Tutti quanti fuor' guerci / sì dela mente, in la vita primaia, / che con misura nullo spendio ferci"».

⁸ *Poesie musicali*: 307.

⁹ CAPOVILLA 1983: 253.

¹⁰ Come per i tre testi che si prendono in considerazione, nel repertorio intonato dell'*Ars Nova* raramente è noto anche il nome dell'autore del testo poetico, anche se in alcuni casi è plausibile che si tratti dello stesso compositore. Circa questo problema si rimanda a CHECCHI 2015, CARSANIGA 1990: 19-22; AGENO 1975: 697.

¹¹ AGENO 1975: 703.

¹² Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Med. Pal. 87, c. 189r.

denaro e quello [il denaro] arronciaglia lui [l'avarò], che dell'uno [cioè del denaro] e dell'altro [cioè dell'avarò] non si ottiene mai nulla di buono'. Verrebbe in altre parole ripetuto lo stesso tema presente nella ripresa, in cui l'avarò viene descritto come posseduto dal denaro. Anzi, il denaro assumerebbe in tal caso quasi una caratterizzazione diabolica, dato che «arronciaglia» l'avarò così come Malebranche «arronciagliano» i dannati per buttarli o ributtarli nella pece.

I dantismi presenti in questa ballata non si arrestano però alla sola *Commedia*, ma riguardano anche la canzone “guittoniana” *Doglia mi reca nello core ardire*¹³, e si tratta di uno dei pochi casi di dantismi sfuggiti alla memoria di Capovilla. Il calco dantesco più rilevante riguarda di nuovo i primi versi della seconda strofa (che si configura quindi come una sorta di “concentrato” di dantismi fusi in soli tre versi), che riprende in modo palese i vv. 85-86 della canzone dantesca: «Come con dismisura si rauna, / così con dismisura si restringe».

Le consonanze tra i due testi riguardano però anche altri aspetti, ovvero:

- l'apostrofe alla Morte (l'unica in grado di rendere utile la ricchezza accumulata dall'avarò) con cui si conclude la seconda strofa della ballata trova corrispondenza nei vv. 90-91 di *Doglia mi reca*: «Morte, che fai? che fai, buona Fortuna? / ché non solvete quel che non si spende»¹⁴;
- in entrambi i testi l'avarò è descritto come privo della vista (*Doglia mi reca*, v. 74, «oh mente cieca, ché non può vedere / lo suo folle volere [...]. / Ecco giunta colei che ne pareggia: / dimmi, che hai tu fatto, / cieco avaro disfatto?») e caratterizzato da una condizione servile in ragione del suo allontanamento dalla virtù: «Servo non di signor, ma di vil servo» (*Doglia mi reca*, v. 43);
- al v. 43 di *Doglia mi reca*, appena citato, è infine possibile riscontrare l'impiego di una figura retorica di ripetizione (epanadiplosi) al pari del v. 1 della ballata intonata da Andrea da Firenze (una sorta di poliptoto, con il primo *voi* in funzione di accusativo e il secondo in funzione di soggetto).

L'impiego dei dantismi nella ballata *Voi, non voi lor* non dipende quindi unicamente dalla comunanza tematica, ma sembra motivato (soprattutto nell'impiego del raro *arronciagliare*) dalla volontà di istituire dei legami intertestuali che permettano, tramite il riferimento ai testi danteschi, un'amplificazione della condanna morale dell'avarò.

¹³ «Sono notevoli la lunghezza delle stanze [...] e la fitta successione di rime bacciate nella sirma, due elementi che, in una canzone d'impegno e piglio guittoniani, ricordano la tecnica delle canzoni e delle lettere in versi di Guittone e dei poeti a lui più prossimi» (*Rime* ([GIUNTA]: 556).

¹⁴ Si veda anche GUITTONE, *Lettere XXXIV*, 5: 333: «per che l'avarò né sé, né altrui non fa bene, se non quando more».

2. L'intonazione di Andrea da Firenze

Una volta individuato il campione da sondare, ci siamo chiesti se l'intonazione musicale reagisca in qualche modo alla presenza di prelievi danteschi nei testi poetici messi in musica. Per poter apprezzare l'eventuale scarto rispetto alle modalità di intonazione più comuni, occorre che il lettore abbia presente come funzionano i due generi principali del Trecento musicale in volgare di sì, la ballata e il madrigale¹⁵. Cercheremo perciò, per quanto possibile, di segnalare quegli elementi che si possono ritenere inconsueti dal punto di vista delle forme, delle tecniche compositive o più in generale del rapporto testo-musica.

La prima ballata presa in considerazione, l'anonima *Voi, non voi lor, possegono danari*¹⁶ intonata da Andrea da Firenze a due voci, può essere un buon esempio per illustrare la forma musicale tipica della ballata polifonica trecentesca:

- due sezioni musicali distinte servono a intonare rispettivamente la ripresa e il primo piede (i cui versi sono scritti direttamente sotto la musica);
- i versi del secondo piede, da cantare sulla stessa musica del primo, e quelli della volta, da cantare sulla musica della ripresa, sono scritti a parte, e costituiscono il cosiddetto *residuum*;
- per la *Textierung* (termine attraverso cui indichiamo a quante e a quali voci è assegnato il testo)¹⁷ sono possibili più combinazioni, che per la ballata a due voci si riducono a due: testo solo al cantus (2¹); testo in entrambe le voci (2²).

Nella ballata in esame, le voci cantano simultaneamente lo stesso testo poetico. I due versi che costituiscono la ripresa sono separati tra loro da una articolazione cadenzale forte, così come anche i due versi di ciascun piede. La stessa musica del primo piede si ripete per il secondo senza una differenziazione cadenzale. I versi sono scanditi in maniera simultanea dalle due voci, con passaggi di norma sillabici nelle sedi interne e melismatici in penultima sede. Come si può apprezzare anche solo valutando la differenza quantitativa nel numero di figure musicali presenti nelle due voci, la consuetudine del genere richiede che a un tenor (voce più grave) poco fiorito si abbini un cantus (voce più acuta) nettamente più melismatico; nel caso è specifico è presente qualche sincopazione precadenziale. Un accenno di *boquetus* – tecnica compositiva secondo la quale le voci eseguono in alternanza note e pause – arricchisce il melisma conclusivo della ripresa. La stessa tecnica è usata in maniera più estesa in chiusura della sezione dei piedi.

¹⁵ Alla caccia è invece specificamente dedicato l'intervento di Michele Epifani del presente volume.

¹⁶ Edita in in PMFC X: 49-50.

¹⁷ Seguiamo il sistema di FISCHER 1956: 9 sgg.

Si tratta, in sintesi, di un'intonazione tipica, in linea con le abitudini compositive del tardo Trecento fiorentino. In questo caso, dunque, non si riscontrano elementi caratteristici che possano far pensare a strategie compositive o tecnico-formali messe in atto al fine di evidenziare i prelievi danteschi.

3. Il madrigale *Godi, Firenze, poi che ssè sì grande*

In altri casi il dantismo è invece spia di un dialogo istituito con il testo dantesco, e viene impiegato per rifunzionalizzare le parole di Dante. L'esempio più significativo e noto è un madrigale celebrativo intonato da Paolo da Firenze per la vittoria di Firenze contro Pisa avvenuta il 9 ottobre 1406¹⁸. I versi incipitari dell'invettiva di Dante contro Firenze di *If. XXVI*, 1-3:

Godi, Fiorenza, poi che sè sì grande
che per mare e per terra batti l'ali
e per lo 'nferno tuo nome si spande!

vengono infatti citati alla lettera nell'incipit del madrigale, che al v. 4 riprende anche il rimema *spande*:

Godi, Firenze, poi che ssè sì grande
che batti l'ale per terr' e per mare,
faccend' ogni Toscan di te tremare.
Glorioso trionfo di te spande
per tutto l'universo immortal fama,
po' che Pisa tuo serva omai si chiama.
Giove superno e 'l Batista di gloria
danno di Pis' al tuo popol vittoria.

«Firenze vittoriosa per tutto canta a sua gloria di vituperi di Dante», glossava giustamente già Carducci¹⁹. La scelta del luogo dantesco non dipende però solo dalla sua memorabilità, ma anche dalla presenza, pochi versi dopo, del presagio dantesco di una caduta di Firenze per via dell'odio provato dalle altre città toscane:

¹⁸ La vittoria avvenne dopo un assedio durato undici mesi. Come descritto da BARTOLOMEO DEL CORAZZA nel suo *Diario*, a Firenze i festeggiamenti, caratterizzati da processioni e tornei, durarono quasi un mese. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a DE ANGELIS 2010.

¹⁹ CARDUCCI 1936: 388.

tu sentirai, di qua da picciol tempo,
di quel che Prato, non ch'altri, t'agogna.
E s'e' già fosse, non saria per tempo
(*If.* XXVI, 8-10)

Oltre a reimpiegare con una diversa accezione le parole di Dante, il madrigale intonato da Paolo mira quindi a sconfessare definitivamente la profezia di una caduta di Firenze, che al contrario ora domina sulle città un tempo nemiche.

Probabilmente questa operazione coinvolge anche il canto VI del *Purgatorio*, anch'esso presente nel madrigale, ma sottotraccia, quasi in filigrana. Si tratta dell'ancor più celebre invettiva *Ahi serva Italia! di dolore ostello* (Pg. VI, 76-126) e soprattutto della successiva e ulteriore invettiva contro Firenze (ivi, 127-151), condotta, al pari dell'invettiva di *If.* XXVI, adottando un registro ironico. Comuni al madrigale e a Pg. VI sono infatti i rimemi *fama: chiama* (Pg. VI, 113 e 117) e l'impiego del dio pagano Giove per indicare Cristo (ivi, 118)²⁰, legami forse deboli, ma che si accompagnano al comune impiego del sintagma «popol tuo», ironicamente usato da Dante in ciascuna delle prime tre terzine dell'invettiva contro Firenze (Pg. VI, 127-135)²¹, mentre nel madrigale il «tuo popol» è il destinatario della vittoria su Pisa benedetta da Cristo e da san Giovanni.

L'impiego di legami intertestuali con la *Commedia*, o altri testi di Dante, finalizzato a instaurare un dialogo con il testo dantesco, non è esclusivo del madrigale *Godi, Firenze*, ma risulta essere una strategia retorica comune ai testi intonati dell'*Ars Nova* italiana di registro elevato, con finalità celebrative o genericamente politiche. Simili legami intertestuali con la *Commedia* sono ad esempio già stati rilevati da Maria Caraci Vela²² nel madrigale celebrativo politestuale *Aquila altera / Creatura gentile / Uccel di Dio*, intonato da Jacopo da Bologna, e da Maria Sofia Lannutti²³ nel madrigale araldico plurilingue *La fiera testa che d'uman si ciba* (che ha ricevuto due intonazioni, una di Nicolò del Preposto e una di Bartolino da Padova). In entrambi i casi, analogamente a quanto riscontrato nel madrigale *Godi, Firenze*, il dantismo è impiegato dall'autore del madrigale per instaurare un dialogo con il testo dantesco, e il suo riconoscimento risulta fondamentale per una corretta esegesi del testo intonato. Proprio l'agnizione di questi legami intertestuali, e la conseguente riflessione sul contesto da cui è

²⁰ «E se licito m'è, o sommo Giove / che fosti in terra per noi crucifisso, / son li giusti occhi tuoi rivolti altrove?» (Pg. VI, 118-120).

²¹ «Fiorenza mia, ben puoi esser contenta / di questa digression che non ti tocca, / mercé del popol tuo, che sì argomenta! // Molti ha giustizia in cuore, e tardi scocca / per non venir senza consiglio all'arco; / ma il popol tuo l'ha in sommo dela bocca. // Molti rifiutan lo comune incarco: / ma il popol tuo sollicito risponde / senza chiamare, e grida "I mi sobbarco!"» (Pg. VI, 127-135).

²² CARACI VELA 2014.

²³ LANNUTTI 2015.

tratto il dantismo, ha infatti permesso a Caraci Vela di interpretare il madrigale politestuale intonato da Jacopo come testo politico celebrante la figura di Carlo IV di Lussemburgo, e a Lannutti di interpretare il madrigale plurilingue messo in musica da Nicolò e Bartolino come un testo politico anti-visconteo.

4. La ballata *Amor in huom gentil è una luce*

Un simile impiego dell'intertestualità è riscontrabile anche nella ballata *Amor in huom gentil è una luce* intonata da Landini:

Amor in huom gentil è una luce,
qual d'ogni virtù accende,
rendendo per mal bene a chi l'offende.

Né si conmove per soffiâr di vento,
ma come ferma petra
perman sicuro et in sé stesso gode.
Im bene oprar veloce, al male è lento
et il suo passo aretra
per non voler del mondo false lode.
Onde sua vita a buon porto conduce,
di che sua fama splende
et maggior gloria dal superno atende.

Nella ripresa è palese la presenza dei celebri versi di *If.* V, 100-102:

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende²⁴.

Tuttavia, l'oggetto della ballata non è, come nei versi danteschi, l'amore sensuale, ma l'amore *caritas*, cioè quell'amore che, sempre suscitato dalla donna amata, è proprio di ogni uomo nobile («gentil») che all'offesa subita non risponde con la vendetta, conformemente a quanto afferma Dante nella *Vita Nuova* XI, 1²⁵:

²⁴ Si cita eccezionalmente da *Commedia* (PETROCCHI), cfr. la nota 26 del presente saggio.

²⁵ Si cita da *Vita Nuova* (PIROVANO). In merito al concetto di amore-carità si veda anche il saggio di Maria Sofia Lannutti all'interno del presente volume e, con osservazioni inerenti alla terzina qui considerata, VOLPI 2021: 68-69.

Dico che quand'ella apparia da parte alcuna, per la speranza de la mirabile salute, nullo nemico mi rimanea, anzi mi giugnea una fiamma di caritate, la quale mi faceva perdonare a chiunque m'avesse offeso; e chi allora m'avesse domandato di cosa alcuna, la mia rispensione sarebbe stata solamente «Amore», con viso vestito d'umiltà.

Il richiamo ai versi danteschi è quindi probabilmente funzionale a definire l'amore-carità in contrasto con la lussuria. La connessione con il passo dell'*Inferno* stabilita con l'identico incipit *Amor* seguito da *gentil*, in entrambi i casi sotto accento di sesta, è finalizzata a sottolineare la diversa reazione all'*offesa* (*offende* in rima in entrambi i testi): Francesca, dominata da un amore che sottomette la ragione al talento, è tormentata e ferita dalla sua uccisione o dall'amore-lussuria anche dopo la morte²⁶, mentre l'amore-carità della ballata di Landini è amore che perdona e che risponde all'*offesa* elargendo il bene. Il rovesciamento del canto V dell'*Inferno* prosegue poi anche nella stanza della ballata, dove agli spiriti dei lussuriosi agitati dai noti venti della «bufera infernal, che mai non resta» (*If.* V, 31) si contrappone l'amore-carità che saldo non si lascia sconvolgere da un «soffiar di vento», concetto espresso ricorrendo a un altro dantismo tratto da *Pg.* V, 14-15, dove Virgilio sprona Dante dal non lasciarsi distrarre nel suo percorso purgatoriale:

sta come torre ferma, che non crolla
già mai la cima per soffiar de' venti.

5. Le intonazioni del madrigale *Godi, Firenze, poi che:ssè sì grande* e della ballata *Amor in huom gentil è una luce*

La ballata *Amor in huom gentil* è trasmessa con musica nei due principali codici antologici fiorentini: il più antico è il Panciatichiano 26 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, ritenuto dell'ultimo decennio del XIV secolo²⁷; l'altro è il ben noto Codice Squarcialupi, compilato molto probabilmente nel corso del secondo

²⁶ Il passo è solitamente interpretato riferendo *modo* alla frase relativa appena precedente «che mi fu tolta». È altresì possibile intendere *modo* come riferito alla reggente «Amor ... prese costui», vale a dire che «il modo, cioè la forza, con cui l'amore lo prese di me, ancora mi colpisce, che ancora mi vince (Pagliaro) oppure ancora mi è causa di tormento, nella pena eterna (Buti)» (CHIAVACCI LEONARDI: I, 168, che preferisce riferire *modo* alla relativa). Sulla questione è recentemente ritornato VOLPI 2021: 71-75, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Riferendo *modo* alla reggente, Inglese pone a testo «n'offende» (lezione minoritaria di Mart e Triv), estendendo così "l'offesa" ad entrambi gli amanti: «n(e) offende: 'ci nuoce', perché il *modo* in cui Amore prese Paolo fu all'origine del peccato e della dannazione di entrambi» (*Commedia* [INGLESE]: I, 44). Quale che sia l'interpretazione e la lezione corretta, ai nostri fini la questione è di secondaria importanza.

²⁷ Sul manoscritto, cfr. NÁDAS 1981; per la datazione al 1390 ca, cfr. CAMPAGNOLO 1999: 108 sgg.

decennio del XV secolo a Santa Maria degli Angeli, seguendo un ordinamento approssimativamente cronologico per autore²⁸. In entrambi i testimoni la ballata di Francesco degli Organi (Landini) si presenta a tre voci con testo solo al cantus (*Textierung* 3¹). Le porzioni di testo che leggiamo sotto le altre due voci (*verto*, *chiuso*, *andare*, *tenor amor in huom*, *contratenor amor in huom*), sono dunque paratesti più che testi, come è paratestuale anche l'indicazione posta alla fine del *residuum* «Amor etc.»²⁹. Quest'ultima ha la funzione di segnalare la ripetizione finale della ripresa, mentre invece *verto* e *chiuso* servono a indicare la differenziazione conclusiva tra la prima esecuzione della sezione musicale B (associata al testo dei versi 4-5 che costituiscono il primo piede), e la seconda esecuzione, associata ai vv. 6-8 del secondo piede³⁰. La ballata è scritta in *tempus perfectum* con *prolatio minor*, una *mensura* adottata complessivamente in sei ballate a tre voci dello stesso compositore e che può essere tradotta con il moderno tre quarti. Dal punto di vista musicale, anche in questo esempio non si riscontrano particolari espedienti compositivi, relativi alle tecniche adottate o alla forma, che possano amplificare l'intertestualità dantesca.

Diverso è il caso del madrigale *Godi, Firenze* intonato da Paolo, che insieme ad alcune opere eminenti di Johannes Ciconia, Antonello da Caserta e Zacara è una preziosa testimonianza del “revival” o “survival”³¹ del genere nell'ultimissima stagione della polifonia trecentesca: una sopravvivenza che assume una sfumatura arcaizzante che ben si coniuga con l'ostentata ricontestualizzazione di una tessera dantesca particolarmente memorabile. In questo senso il madrigale appartiene dunque a un filone completamente differente rispetto ai due primi esempi mostrati. Si tratta di un madrigale a tre voci tutte provviste di testo – l'unico a tre voci dei tredici pervenuti nel *corpus* di Paolo³². *Unicum* di Pit (Paris, Bibliothèque nationale de France, it. 568, cc. 56v-57r)³³, il brano, pur essendo regolare dal punto di vista della struttura musicale e metrico-formale³⁴, è del tutto singolare tanto sul versante

²⁸ Cfr. NÁDAS 1992.

²⁹ Sulle funzioni paratestuali nei codici musicali si rimanda a CALVIA/EPIFANI/MANZARI 2023.

³⁰ Il mancato riconoscimento della funzione paratestuale delle parole *verto* e *chiuso* ha indotto il copista di un testimone “letterario” dell'opera di Landini recentemente riemerso a inglobarle all'interno di un verso di una ballata («per onestà celata nella mente»), trascritto come «pero nesta celata nela me(n)te V(er)to chiuso»; cfr. CALVIA 2020a.

³¹ Il binomio proposto da Nino Pirrotta è ripreso da CUMMINGS 2016: 117.

³² Il catalogo delle opere di Paolo si legge in NÁDAS 2017a: 172-174.

³³ Edito in PMFC IX: 130 sgg. Sul ms. Pit, cfr. GÜNTHER 1966 e NÁDAS 1986.

³⁴ Nonostante una certa varietà normata da Antonio da Tempo, nei decenni centrali del Trecento la tipica forma del madrigale si va cristallizzando; i moduli ampiamente più diffusi nel repertorio, registrati da CAPOVILLA (1982b) ai nn. XXX (ABB ACC, DD), XLVIII (ABB CDD, EE) e LIII (ABB CDD EFF, GG), prevedono tre o molto più spesso due terzetti seguiti da un distico conclusivo, tutti endecasillabici. La struttura musicale consta di due sezioni, la prima delle quali è di norma immediatamente ripetuta per intonare il secondo terzetto; decisamente più rare sono le intonazioni *durchkomponiert* (prive di ripetizioni musicali).

delle tecniche compositive quanto su quello del rapporto testo-musica. Com'è testimoniato dalle recenti scoperte di John Nádas, dal maggio 1403 al maggio 1408 Paolo si trovava a Roma al servizio del cardinale Angelo Acciaiuoli³⁵, perciò non è da escludere che il madrigale – composto dopo il 9 ottobre 1406 molto probabilmente in occasione dei relativi festeggiamenti – gli sia stato commissionato da quest'ultimo. L'importanza dell'occasione si rispecchia in alcune scelte compositive che elevano il genere: il numero delle voci; l'uso dell'*hoquetus*; l'assenza di cadenze “alla Landini”; la presenza di insistite progressioni melodiche³⁶.

Il brano, scritto in notazione italiana con pontelli, lettere di *divisio*, *semibreves caudatae* e *ligaturae* di parigrado, presenta un'alternanza di *octonaria* e *senaria imperfecta* nei terzetti e – come previsto dal genere – cambio di *divisio* tra terzetti e ritornello (in *senaria perfecta*). Episodi di simultaneità di più *divisiones* interessano la sezione dei terzetti (m. 43 e soprattutto mm. 58-61 e 64-66). Le tre *divisiones* del madrigale sono cantate insieme dalle tre voci a m. 61, in cui è difficile non ravvisare un tentativo di sottolineatura del verbo *tremare* che chiude il primo terzetto (la simultaneità di tre *divisiones* – occorre precisarlo – è un espediente estremamente raro): dopo il melisma sulla prima sillaba del v. 3, le tre voci declamano le prime nove sedi del verso in maniera sillabica (solo leggermente fiorita al cantus) e arrivano sulla sillaba accentata di *tremare* a distanza di quattro *tempora* l'una dall'altra. L'ultima voce a cantare il melisma su *-ma-* è il tenor, che passa alla *divisio senaria perfecta* per un solo *tempus* in corrispondenza del cambio di sillaba. Il copista, proprio in questo punto, interviene a specificare su quale nota vada cantata la sillaba mediante l'uso di trattini di congiunzione.

Un altro espediente su cui concentrare l'attenzione è quello che interessa l'intonazione del verbo esordiale, «Godi», isolato dal resto del verso e cantato in *hoquetus* dalle tre voci nelle misure iniziali della ripresa. Prima di procedere con l'analisi di questo passaggio, va però precisato che le prime battute del brano sono corrotte. Nessuna soluzione appare pienamente soddisfacente e permane l'impressione che un errore di copia compiuto in almeno due voci impedisca di comprendere appieno il passaggio³⁷. Inoltre, a complicare la situazione, vi è un tratto che non è stato precedente sottolineato: il copista D di Pit³⁸ è intervenuto con delle rasure che interessano,

³⁵ Cfr. NÁDAS 2020: *passim*, ma in particolare: 25-29 e 38-39.

³⁶ Su questi aspetti, cfr. CARACI VELA 2014: 18 e nota 35.

³⁷ PIRROTTA 1961 segnalava che il presunto errore contenuto nelle battute iniziali del contra-tenor (cfr. anche MONTEROSSO 1966: 193) sarebbe stato sanabile considerando il *modus* ternario. Una soluzione preferibile rispetto a quella adottata in PMFC IX era stata proposta da GÜNTHER 1966, in particolare: 115, 107 sgg.

³⁸ Per i copisti di Pit seguiamo NÁDAS 2017a. Il copista D è particolarmente coinvolto nella tradizione delle opere di Paolo, non solo in Pit, ma anche in altri manoscritti; cfr. NÁDAS 2017a: 176 e da ultimo CAMPAGNOLO 2018, in particolare: 78-85.

in tutto il brano, il solo contratenor (mm. 8, 12, 14, 56-57)³⁹; dunque quella voce fu l'unica a essere ricontrollata a dovere⁴⁰. Ciononostante, conviene non esimersi dall'offrire una ricostruzione (cfr. Appendice), riconoscendo il debito all'intuizione di Pirrotta, che per primo aveva sottolineato l'importanza di individuare una possibile organizzazione in *modus* ternario, e allo studio di Günther⁴¹. Pur ipotizzando un *modus* ternario soggiacente alle prime battute, tuttavia, è necessario supporre che la corrucciata interessi tutte e tre le voci e non solo il contratenor⁴².

All'*hoquetus* Paolo associa qui una chiara progressione discendente che coinvolge inizialmente solo cantus e tenor (mm. 4-6) e poi si estende al contratenor (mm. 8-9). L'effetto è quello di una reiterata acclamazione della parola «Godi» prima della vera e propria intonazione dell'intero verso, che inizia invece a m. 10 nella sola voce del contratenor, seguita a distanza dalle altre due voci, prima il cantus e infine il tenor. L'*hoquetus* è costruito con maestria – sfruttando cioè le possibilità che la notazione mensurale offre nel combinare più voci in polifonia – proprio intorno alla parola «Godi». Si vedano innanzitutto il cantus e il contratenor: le due sillabe di «Godi» sono intonate con un ribattuto, alternando pause e note tra le due voci. La stessa parola, al tenor, è invece intonata con una terza discendente, preceduta nelle ripetizioni da una terza ascendente per la quale il compositore prevede l'aggiunta di una sorta di zeppa sillabica, «or», che nel contesto assume pienamente la funzione di rafforzativo dell'esortazione («suvvia godi»)⁴³. Il cantus imita alla quinta superiore la progressione discendente appena esposta dal contratenor (mm. 4-6) e la fiorisce riempiendo le terze con note di passaggio (mm. 7-9).

³⁹ Alcune delle rasure sono segnalate in GÜNTHER 1966: 108.

⁴⁰ Non così cantus e tenor: anche a prima vista, un riscontro con le altre voci avrebbe mostrato che la *brevis* iniziale del cantus è necessariamente errata; analogamente, la lacuna di numerosi *tempora* al tenor non è stata sanata. Considerando la sola sezione dei terzetti, è chiaro che anche una semplice verifica del numero dei *tempora* complessivi avrebbe potuto condurre il copista a un qualche intervento correttivo.

⁴¹ Una lettura con *modus* sembra convincente almeno nelle prime misure, poi si rivela non strettamente necessaria; GÜNTHER 1966 propone un emendamento simile al nostro per le battute di apertura, ma con una soluzione diversa per il contratenor, dove l'intervento della studiosa appare più oneroso.

⁴² La soluzione che qui si offre è lungi dall'essere l'unica percorribile. Stante la correzione necessaria della prima *brevis* del *cantus*, un'altra ipotesi sarebbe quella di considerare errata la prima *ligatura* del contratenor, ipotizzando che il copista abbia dimenticato di inserire un gambo di una *ligatura cum opposita proprietate* (o che l'inchiostro del gambo sia evanito). Ciò permetterebbe di non intervenire al tenor.

⁴³ La voce del *TLIO* non è stata ancora compilata, ma numerose attestazioni trecentesche si possono leggere in *GDLI*, s.v. *ora*², § 7. L'espressione *or godi* ha inoltre due occorrenze nel *Corpus OVI*: tra le disperse di Petrarca e in Jacopo Passavanti. È certamente da scartare la banalizzazione di Marrocco «o godi» (PMFC IX: 130).

Vale la pena sottolineare che il secondo terzetto si adatta molto bene alla ripetizione della sezione musicale A, sia dal punto di vista sintattico che dal punto di vista fonetico. Si veda proprio il caso della prima parola, «godì»: *godì* e *glorì-* (di *glorì-oso*) sono sovrapponibili per timbro vocalico, perciò le prime due sillabe di *glorioso* si collocano alla perfezione sulle stesse note predisposte per *godì*; l'accento secondario su *glo-*, per altro rafforzato dalla scansione dieretica, non fa altro che accentuare tale sovrapponibilità.

Lo stesso meccanismo di introduzione delle voci è riservato al secondo verso, in cui sentiamo entrare in successione contratenor, cantus e tenor. Analogo, ma non del tutto identico, è anche il trattamento della prima parola del v. 2, contrariamente a «Godì» non ripetuta, sulla quale si innesta una progressione che coinvolge inizialmente cantus e tenor (mm. 27-28) e va poi a includere parzialmente anche il contratenor (mm. 29-30).

Il terzo verso replica con qualche variazione la stessa formula applicata al precedente. Il legame tra i tre versi che costituiscono il terzetto è rafforzato dal ritorno di un elemento melodico, il salto di quarta discendente, collocato in posizione marcata e dunque sensibilmente percepibile anche all'ascolto: tenor (mm. 1-2), cantus (m. 25), contratenor (m. 45). Il recupero di materiale melodico si nota anche nel collegamento tra i vv. 1-2, saldati da un breve inciso affidato al contratenor (mm. 23-24) che si apre con lo stesso salto di quarta discendente che caratterizza l'attacco del primo verso. In tal modo il prelievo dantesco contenuto nei primi due versi risulta incorniciato in una sezione unica.

Il ritornello adotta una tecnica che potremmo chiamare pseudo-imitativa. L'attacco delle tre voci, a distanza di tre *tempora* l'una dall'altra, è infatti riconoscibile come imitativo, seppure in maniera imperfetta: il primo a entrare è il tenor (mm. 73-74), il secondo è il cantus (mm. 76-77, con una leggera modifica di ordine melodico), il terzo è il contratenor (mm. 79-80, con inversione della direzionalità melodica del movimento di grado).

Decisamente più esibita è l'imitazione alla settima tra cantus e tenor nel secondo e ultimo verso del ritornello, «danno di Pis' al tuo popol vittoria»⁴⁴. Infine, l'ingresso del contratenor, per ultimo, è incastonato all'interno di una progressione ascendente che coinvolge tutte le voci, due delle quali in *hoquetus*.

Per farsi portatore di significati di elevata carica allusiva o per amplificare testi riferiti a occasioni particolarmente eminenti, talvolta il madrigale si veste da mottetto ossia ne adotta talune caratteristiche formali "alte" che concernono il suo statuto di genere, secondo un fenomeno che rientra nella categoria di architestualità defi-

⁴⁴ Nel tenor, per ragioni di spazio le otto sillabe centrali sono sostituite da puntini: «Dato ria». Anche in questo caso il copista interviene a unire con dei trattini la prima sillaba alla nota corrispondente.

nita da Genette⁴⁵. Oltre alla scelta delle tre voci in luogo delle canoniche due che sottolinea già una prima marcatura dell'intonazione, il compositore mette in campo una serie di espedienti compositivi che mirano ad amplificare il testo in senso celebrativo, funzione che il madrigale trecentesco, a partire dagli esempi più antichi già citati, è pienamente titolato a ricoprire.

6. Conclusioni

Abbiamo scelto tre soli esempi, ma rapporti simili tra la *Commedia* e le rime dell'Ars Nova italiana sono più frequenti di quanto si pensi. Per limitarsi ai tre autori presi in considerazione in questo saggio, citiamo corsivamente: i madrigali *O pianta vaga che nell'alto monte* e *Una colomba candid' e gentile* e le ballate *Che cos' è quest', Amor, che 'l ciel produce* e *Per allegreça del parlar d'amore* (Landini); i madrigali *Era Venus al termin del suo giorno*, *Una fera gentil più c'altra fera* e *Nell'ora ch'a segar la bionda spiga* e le ballate *Amor mi stringe assai più che non sole* e *Chi vuol veder l'angelica belleça* (Paolo); la ballata *Del traditor non si può l'uom guardare* (Andrea).

Come è noto, la tradizione delle poesie messe in musica dai compositori dell'Ars Nova è caratterizzata da un elevato tasso di adespotia dei testi verbali, mentre a essere conosciuti sono, in genere, i nomi dei compositori. Tale paradigma di autorialità complessa e condivisa ci pone di fronte a vari dubbi relativi all'interpretazione dei nessi intertestuali che coinvolgono in prima istanza solo il testo poetico. Un primo problema riguarda la condivisione della volontarietà del prelievo. Un altro riguarda la distanza cronologica e di contesto culturale tra la poesia e la sua veste musicale. Un altro ancora interessa nel profondo le modalità compositive tecnico-formali (della musica) che caratterizzano il repertorio polifonico trecentesco come arte allusiva.

Quanto ai primi due punti, per gli esemplari presi in esame occorre dare per assodata la quasi contemporaneità tra i due atti autorali, quello del rimatore e quello dell'intonatore, dei quali ipotizziamo – salvo eccezioni – l'appartenenza al medesimo contesto culturale, e per i quali, in taluni casi, non possiamo escludere che risalcano alla stessa persona. Cioè, eccetto i casi in cui sia dimostrabile il contrario, riteniamo più probabile che i co-autori condividessero un unico progetto compositivo rispetto a una separazione netta delle due componenti. Dalle seppur scarse testimonianze del rapporto rimatore-intonatore che si ricavano principalmente dalle rime stesse (o da elementi paratestuali) emerge, del resto, una certa vivacità di scambio che lascia presupporre una sostanziale successione immediata nella composizione poetico-musicale. Del resto, in assenza di dati che dicano il

⁴⁵ Cfr. CARACI VELA 2014: 3-4 e 19; e ALBERNI/CALVIA/LANNUTTI 2021: X-XIII.

contrario, non vi sono ragioni stringenti per ipotizzare che, perlomeno nel campione in esame, la collaborazione tra poeta e compositore dovesse svolgersi a una significativa distanza temporale.

Per ciò che concerne il terzo problema, non è facile riconoscere quando determinati accorgimenti musicali possono essere considerati funzionali all'amplificazione di un messaggio alluso di cui il recupero è spia. Come si è visto, non sempre la presenza di intertestualità dantesca implica, nell'intonazione musicale, l'adozione di particolari tecniche compositive, espedienti rari all'interno del genere o tipici di altri generi formali, modifiche della struttura musicale, dettagli stilistici fortemente connotati e riconoscibili come segnali di un esibito stacco rispetto alla norma. Nei casi discussi, i prelievi costituiscono una presenza meditata e frutto di appropriazione e rielaborazione da parte del poeta, che intesse un dialogo attivo con la *Commedia*. In seconda battuta, come interviene, se interviene, il compositore? Quali sono i mezzi tecnico-compositivi a sua disposizione? Il madrigale *Godi, Firenze, poi che s'è sì grande* è un esempio di come di tale dialogo, nei casi più fortunati o nei casi che finora gli studiosi sono riusciti più facilmente a individuare e decifrare, la musica sia parte integrante e costitutiva, andando a formare insieme al testo intonato un nesso inscindibile e pienamente apprezzabile solo attraverso l'osservazione di come i due livelli – quello del testo musicale e quello del testo poetico – si compenetrino in un'unica entità.

Appunti sulla Commedia nella polifonia fiorentina del Trecento

49

fac -
po'

fac - cen - d'o - gni To - scan di te tre - ma -
po' che Pi - sa tuo ser - va_o - mai si chia -

54

(♩=♩)

i.

cen - d'o - gni To - scan di te tre - ma -
che Pi - sa tuo ser - va_o - mai si chia -

cen - d'o - gni To -
che Pi - sa tuo

59

(♩=♩)

#

p.

scan di te tre ma -
ser - va_o - mai si chia -

Antonio Calvia, Davide Checchi

64 $(\text{♩} = \text{♩})$

re.
ma.
re.
ma.
re.
ma.

67 $(\text{♩} = \text{♩})$

Gio-
Gio-
Gio- ve su - per - no_e'l

75

Gio - ve su - per - no_e'l Ba - ti - sta di glo - - -
Gio - ve su - per - no e'l
Ba - ti - sta di glo - - -

Appunti sulla Commedia nella polifonia fiorentina del Trecento

81

ria,
dan - no di Pi-s'al

Ba - ti - sta di glo - ria,

ria,

87

tuo po - pol vit - to

dan - no di Pi-s'al tuo

dan - no di Pi-s'al tuo po - pol vit - to

93

ria.

po - pol vit - to ria.

ria.

BIBLIOGRAFIA GENERALE*

Opere di Dante

- Commedia* (INGLESE) = DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, I-III, a cura di GIORGIO INGLESE, Firenze, Le Lettere, 2021.
- Commedia* (LANZA) = DANTE ALIGHIERI, *La Commedia*, testo critico secondo i più antichi manoscritti fiorentini a cura di ANTONIO LANZA, Anzio, De Rubeis, 1996.
- Commedia* (MALATO) = DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, a cura di ENRICO MALATO, Roma, Salerno Editrice, 2018.
- Commedia* (PETROCCHI) = DANTE ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, I-IV, a cura di GIORGIO PETROCCHI, Milano, Mondadori, 1966-1967.
- Commedia* (TONELLO/TROVATO) = DANTE ALIGHIERI, *Inferno*, I-II, edizione critica a cura di ELISABETTA TONELLO / PAOLO TROVATO, con la collaborazione di MARTINA CITA / FEDERICO MARCHETTI / ELENA NICCOLAI, Padova, libreriauniversitaria.it, 2022: I.
- Convivio* (AGENO 1995) = DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, I-III, a cura di FRANCA BRAMBILLA AGENO, Firenze, Le Lettere.
- Convivio* (AGENO 2012) = DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, in *Le opere di Dante*, testi critici a cura di FRANCA BRAMBILLA AGENO *et al.*, riveduti da DOMENICO DE ROBERTIS / GIANCARLO BRESCHI, Firenze, Polistampa: 293-471.
- Convivio* (BUSNELLI/VANDELLI 1934-1937) = DANTE ALIGHIERI, *Il Convivio*, I-II, ridotto a miglior lezione e commentato da GIOVANNI BUSNELLI / GIUSEPPE VANDELLI, con introduzione di MICHELE BARBI, Firenze, Le Monnier.
- Convivio* (BUSNELLI/VANDELLI 1964) = DANTE ALIGHIERI, *Il Convivio*, I-II, ridotto a miglior lezione e commentato da GIOVANNI BUSNELLI / GIUSEPPE VANDELLI, con introduzione di MICHELE BARBI, seconda edizione con appendice di aggiornamento a cura di ANTONIO ENZO QUAGLIO, Firenze, Le Monnier.

* Gli ultimi accessi ai siti internet citati in Bibliografia si datano tutti al 31 maggio 2022.

- Convivio* (FIORAVANTI) = DANTE ALIGHIERI, *Convivio, Monarchia, Epistole, Egloghe*, a cura di GIANFRANCO FIORAVANTI *et al.*, in *Opere* 2011-2014: II, 3-805.
- Convivio* (PARODI/PELLEGRINI) = DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, a cura di ERNESTO GIACOMO PARODI / FLAMINIO PELLEGRINI, in *Opere* 1921: 143-315.
- Convivio* (VASOLI/DE ROBERTIS) = DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, a cura di CESARE VASOLI / DOMENICO DE ROBERTIS, in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, I-II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1988: II/1.
- De Vulgari Eloquentia* (FENZI) = DANTE ALIGHIERI, *De Vulgari Eloquentia*, a cura di ENRICO FENZI, con la collaborazione di LUCIANO FORMISANO / FRANCESCO MONTUORI, Roma, Salerno Editrice, 2012 («Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante», 3).
- De Vulgari Eloquentia* (MENGALDO) = DANTE ALIGHIERI, *De Vulgari Eloquentia*, a cura di PIER VINCENZO MENGALDO, in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, I-II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1979: II, 1-237.
- De Vulgari Eloquentia* (TAVONI) = DANTE ALIGHIERI, *De vulgari eloquentia*, a cura di MIRKO TAVONI, in *Opere* 2011-2014: I, 1065-1547.
- Epistole* (BAGLIO/AZZETTA) = DANTE ALIGHIERI, *Epistole I-XII*, a cura di MARCO BAGLIO; *Epistola XIII*, a cura di LUCA AZZETTA, in DANTE ALIGHIERI, *Epistole, Egloghe, Questio de aqua et terra*, a cura di MARCO BAGLIO *et al.*, introduzione di ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice, 2016: 1-487 («Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante», 5).
- Epistole* (PASTORE STOCCHI) = DANTE ALIGHIERI, *Epistole, Ecloghe, Questio de situ et forma aque et terre*, a cura di MANLIO PASTORE STOCCHI, Roma-Padova, Antenore, 2012.
- Epistole* (PISTELLI) = DANTE ALIGHIERI, *Epistole*, a cura di ERMENEGILDO PISTELLI, in *Opere* 1921: 383-415.
- Epistole* (VILLA) = DANTE ALIGHIERI, *Epistole*, a cura di CLAUDIA VILLA, in *Opere* 2011-2014: II, 1417-1592.
- Fiore* (FORMISANO) = DANTE ALIGHIERI, *Il Fiore e il Detto d'Amore*, a cura di LUCIANO FORMISANO, in DANTE ALIGHIERI, *Opere di dubbia attribuzione e altri documenti danteschi*, I-IV, Roma, Salerno Editrice, 2012: I, 1-349 («Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante», 7).
- Opere* 1921 = DANTE ALIGHIERI, *Le Opere di Dante*, testo critico della Società Dantesca Italiana, a cura di MICHELE BARBI *et al.*, Firenze, Bemporad.
- Opere* 2011-2014 = DANTE ALIGHIERI, *Opere*, I-II, edizione diretta da MARCO SANTAGATA, Milano, Mondadori.
- Rime* (CONTINI) = DANTE ALIGHIERI, *Rime*, a cura di GIANFRANCO CONTINI, Torino, Einaudi, 1939.
- Rime* (DE ROBERTIS 2002) = DANTE ALIGHIERI, *Rime*, a cura di DOMENICO DE ROBERTIS, I-III, Firenze, Le Lettere («Le opere di Dante Alighieri: edizione nazionale», 2).

- Rime* (DE ROBERTIS 2005) = DANTE ALIGHIERI, *Rime*, edizione commentata a cura di DOMENICO DE ROBERTIS, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo («Archivio Romanzo», 7).
- Rime* (GIUNTA) = DANTE ALIGHIERI, *Rime*, a cura di CLAUDIO GIUNTA, in *Opere* 2011-2014: I, 3-744.
- Rime* (GRIMALDI) = DANTE ALIGHIERI, *Rime*, in ID., *Vita nuova. Rime*, I-II, a cura di DONATO PIROVANO / MARCO GRIMALDI, introduzione di ENRICO MALATO, Roma, Salerno Editrice, 2015: I, 291-800 («Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante», 1).
- Vita Nova* (GORNI) = DANTE ALIGHIERI, *Vita Nova*, a cura di GUGLIELMO GORNI, Torino, Einaudi, 1996.
- Vita Nuova* (PIROVANO) = DANTE ALIGHIERI, *Vita Nuova*, in ID., *Vita nuova. Rime*, I-II, a cura di DONATO PIROVANO / MARCO GRIMALDI, introduzione di ENRICO MALATO, Roma, Salerno Editrice, 2015: I, 1-289 («Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante», 1).

Commenti alla *Commedia*

- BAMBAGLIOLI = GRAZIOLO BAMBAGLIOLI, *Commento all'Inferno di Dante*, a cura di LUCA CARLO ROSSI, Pisa, Scuola Normale Superiore, 1998.
- BAMBAGLIOLI, *Volg.* = [GRAZIOLO BAMBAGLIOLI,] *Comento alla cantica dell'Inferno di Dante Allighieri di autore anonimo ora per la prima volta dato in luce*, [a cura di GEORGE JOHN WARREN VERNON], Firenze, Baracchi, 1848.
- BARZIZZA = GUINIFORTE BARZIZZA, *Commento all'Inferno*, I-II, a cura di FEDERICO RUGGIERO, Roma, Salerno Editrice, 2022 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 25).
- BELLOMO = DANTE ALIGHIERI, *Inferno*, a cura di SAVERIO BELLOMO, Torino, Einaudi, 2013.
- BENVENUTO DA IMOLA = BENVENUTI DE RAMBALDIS DE IMOLA, *Comentum super Dantis Aldigherij Comoediam*, I-V, a cura di GIACOMO FILIPPO LACAITA, Firenze, Barbèra, 1887.
- BOCCACCIO = GIOVANNI BOCCACCIO, *Esposizioni sopra la Comedia di Dante*, a cura di GIORGIO PADOAN, in BOCCACCIO, *Tutte le opere*: VI.
- BUTI = FRANCESCO DA BUTI, *Commento di Francesco da Buti sopra La Divina Commedia di Dante Allighieri*, I-III, a cura di CRESCENTINO GIANNINI, Pisa, Nistri-lischi, 1858-1862.
- CHIAVACCI LEONARDI = DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, I-III, con il commento di ANNA MARIA CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 1991-1992.
- Chiose Ambrosiane* = *Le chiose Ambrosiane alla Commedia*, edizione e saggio di commento a cura di LUCA CARLO ROSSI, Pisa, Scuola Normale Superiore, 1990.

- Chiose Filippine* = *Chiose Filippine. Ms. CF 2 16 della Bibl. Oratoriana dei Girolamini di Napoli*, I-II, a cura di ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice, 2002 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 24).
- CHIROMONO = MATTEO CHIROMONO, *Chiose alla Commedia*, I-II, a cura di ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice, 2004 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 26).
- FALSO BOCCACCIO = *Chiose sopra Dante, testo inedito ora per la prima volta pubblicato*, Firenze, Piatti, 1846.
- GELLI = GIOVAN BATTISTA GELLI, *Commento edito e inedito sopra la Divina Commedia (testo di lingua)*, I-II, Firenze, Bocca, 1887.
- GUIDO DA PISA = GUIDO DA PISA, *Expositiones et glose. Declaratio super Comediam Dantis*, I-II, a cura di MICHELE RINALDI, appendice a cura di PAOLA LOCATIN, Roma, Salerno Editrice, 2013 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 5).
- INGLESE = DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, I-III, revisione del testo e commento di GIORGIO INGLESE, Roma, Carocci, 2016.
- JACOPO ALIGHIERI = JACOPO ALIGHIERI, *Chiose all'Inferno*, a cura di SAVERIO BELLOMO, Padova, Antenore, 1990.
- LANA = IACOMO DELLA LANA, *Commento alla Commedia*, I-IV, a cura di MIRKO VOLPI, con la collaborazione di ARIANNA TERZI, Roma, Salerno Editrice, 2009 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 3).
- LANCIA = ANDREA LANCIA, *Chiose alla Commedia*, I-II, a cura di LUCA AZZETTA, Roma, Salerno Editrice, 2012 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 9).
- LANDINO = CRISTOFORO LANDINO, *Comento sopra la Comedia*, I-IV, a cura di PAOLO PROCACCIOLI, Roma, Salerno Editrice, 2001 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 28).
- MARAMAURO = GUGLIELMO MARAMAURO, *Esposizione sopra l'Inferno di Dante Alligieri*, a cura di PIER GIACOMO PISONI / SAVERIO BELLOMO, Padova, Antenore, 1998.
- Ottimo* = *Ottimo commento alla Commedia*, I-III, a cura di GIOVANNI BATTISTA BOCCARDO / MASSIMILIANO CORRADO / VITTORIO CELOTTO, Roma, Salerno Editrice, 2018 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 6).
- MINO D'AREZZO = LORENZI BIONDI, *Le Chiose sopra la Commedia di Mino di Vanni d'Arezzo*, in «Studi di filologia italiana», LXVIII (2010): 51-170.
- SERRAVALLE = [GIOVANNI BERTOLDI DA SERRAVALLE,] *Translatio et comentum totius libri Dantis Aldigherii*, Prati, Giachetti, 1891.
- VELLUTELLO = ALESSANDRO VELLUTELLO, *La Comedia di Dante Aligieri con la nova esposizione*, I-III, a cura di DONATO PIROVANO, Roma, Salerno Editrice, 2006 («Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», 31).

Altri testi

- ALBIZZI, *Rime* = RICCARDO DEGLI ALBIZZI, *Rime*, a cura di ALESSIO DECARIA, Firenze, Cesati, 2015.
- ALEARDI, *Canto politico* = ALEARDO ALEARDI, *Canto politico in morte della contessa Marianna Giusti nata marchesa Saibante*, Firenze, Barbèra, 1862.
- Almansore = L'Almansore. *Volgarizzamento fiorentino del XIV secolo*, edizione critica a cura di ROSA PIRO, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2011.
- ANDREA DA GROSSETO, *Albertano volg.* = ALBERTANO DA BRESCIA, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia volgarizzamento inedito fatto nel 1268 da Andrea da Grosseto*, a cura di FRANCESCO SELMI, Bologna, Romagnoli, 1873.
- ANGELO DI CAPUA, *Eneas* = ANGELO DI CAPUA, *La Istoria di Eneas vulgarizata per Angilu di Capua*, a cura di GIANFRANCO FOLENA, Palermo, Mori, 1956.
- ANONIMO GENOVESE = ANONIMO GENOVESE, *Rime e ritmi latini*, edizione critica a cura di JEAN NICOLAS, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1994.
- ANONIMO ROMANO = ANONIMO ROMANO, *Cronica*, a cura di GIUSEPPE PORTA, Milano, Adelphi, 1979.
- ANTONIO DA FERRARA, *Rime* = ANTONIO BECCARI, *Le Rime di Maestro Antonio da Ferrara (Antonio Beccari)*, introduzione, testo e commento di LAURA BELLUCCI, Bologna, Pàtron, 1972.
- ANTONIO DA TEMPO, *Summa* = ANTONIO DA TEMPO, *Summa artis rithimici vulgaris dictaminis*, edizione critica a cura di RICHARD ANDREWS, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1977.
- BARTOLI, *Il torto e 'l diritto* = DANIELO BARTOLI, *Il torto e 'l diritto del non si può*, a cura di SERGIO BOZZOLA, Milano-Parma, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, 2009.
- BARTOLOMEO DEL CORAZZA, *Diario* = BARTOLOMEO DEL CORAZZA, *Diario fiorentino (1405-1439)*, a cura di ROBERTA GENTILE, Anzio, De Rubeis, 1991.
- BEMBO, *Prose* = PIETRO BEMBO, *Prose della volgar lingua*, in ID., *Prose e Rime*, a cura di CARLO DIONISOTTI, Torino, UTET, 1966: 71-309.
- BOCCACCIO, *Amorosa visione* = GIOVANNI BOCCACCIO, *Amorosa visione*, a cura di VITTORE BRANCA; *Ninfale fiesolano*, a cura di ARMANDO BALDUINO; *Trattatello in laude di Dante*, a cura di PIER GIORGIO RICCI, in BOCCACCIO, *Tutte le opere*: III, 25-148.
- BOCCACCIO, *Filostrato* = GIOVANNI BOCCACCIO, *Filostrato*, a cura di VITTORE BRANCA; *Teseida delle nozze d'Emilia*, a cura di ALBERTO LIMENTANI; *Comedia delle ninfe fiorentine*, a cura di ANTONIO ENZO QUAGLIO, in BOCCACCIO, *Tutte le opere*: II, 1-228.
- BOCCACCIO, *Tutte le opere* = GIOVANNI BOCCACCIO, *Tutte le opere*, I-X, a cura di VITTORE BRANCA, Milano, Mondadori, 1964-1998.
- BONO GIAMBONI, *Orosio volg.* = *Delle Storie contra i Pagani di Paolo Orosio libri VII, volgarizzamento di Bono Giamboni*, a cura di FRANCESCO TASSI, Firenze, Baracchi, 1849.

- BRUNETTO LATINI, *Tesoretto* = BRUNETTO LATINI, *Il Tesoretto*, in *Poeti del Duecento*: II, 175-277.
- BRUNETTO LATINI, *Tesoro volg.* = BRUNETTO LATINI, *Il Tesoro di Brunetto Latini*, I-IV, volgarizzato da BONO GIAMBONI, raffrontato col testo autentico francese edito da POLYCARPE CHABAILLE, emendato con manoscritti ed illustrato da LUIGI GAITER, Bologna, Romagnoli, 1878-1883.
- CAPRONI, *L'opera in versi* = GIORGIO CAPRONI, *L'opera in versi*, edizione critica a cura di LUCA ZULIANI, introduzione di PIER VINCENZO MENGALDO, cronologia e bibliografia a cura di ADELE DEI, Milano, Mondadori, 1998.
- CECCO D'ASCOLI, *L'Acerba* = FRANCESCO STABILI (CECCO D'ASCOLI), *L'Acerba*, a cura di ACHILLE CRESPI, Ascoli Piceno, Cesari, 1927.
- CEFFI, *Epistole eroiche* = OVIDIO, *Epistole eroiche di Ovidio Nasone volgarizzate nel buon secolo della lingua secondo la edizione di Sisto Riessinger*, riscontrata e illustrata da VINCENZO MONTI, Milano, Bernardoni, 1842.
- CHIARO DAVANZATI, *Rime* = CHIARO DAVANZATI, *Rime*, edizione critica con commento a cura di ALDO MENICETTI, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1965.
- CINO DA PISTOIA = CINO DA PISTOIA, in *Poeti del Duecento*: II, 629-690.
- CORTI, *L'ora di tutti* = MARIA CORTI, *L'ora di tutti*, Milano, Feltrinelli, 1962.
- DAMIANI, *L'incontro* = SAURO DAMIANI, *L'incontro*, [s.l.], La Torre, 2001.
- DAUDE DE PRADAS = DAUDE DE PRADAS, «*Per sen de trobar*». *L'opera lirica di Daude de Pradas*, edito da SILVIO MELANI, Turnhout, Brepols, 2016.
- DINO COMPAGNI, *Cronica* = DINO COMPAGNI, *Cronica*, introduzione e commento di DAVIDE CAPPI, Roma, Carocci, 2013.
- FAZIO DEGLI UBERTI, *Dittamondo* = FAZIO DEGLI UBERTI, *Il Dittamondo*, in ID., *Il Dittamondo e le Rime*, I-II, a cura di GIUSEPPE CORSI, Bari, Laterza, 1952: I.
- FRANCESCO DI VANNOZZO, *Rime* = FRANCESCO DI VANNOZZO, *Le rime di Francesco di Vannozzo*, a cura di ANTONIO MEDIN, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1928.
- GIDINO DA SOMMACAMPAGNA, *Trattato* = GIDINO DA SOMMACAMPAGNA, *Trattato e Arte deli Rithimi Volgari*, testo critico a cura di GIAN PAOLO CAPRETTINI, introduzione e commentario di GABRIELLA MILAN, Vago di Lavagno, La Grafica, 1993.
- GOZZANO, *Tutte le poesie* = GUIDO GOZZANO, *Tutte le poesie*, a cura di ANDREA ROCCA, introduzione di MARZIANO GUGLIELMINETTI, Milano, Mondadori, 1980.
- GUITTONE, *Lettere* = GUITTONE D'AREZZO, *Lettere*, edizione critica a cura di CLAUDE MARGUERON, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1990.
- GUITTONE, *Lettere in prosa* = GUITTONE D'AREZZO, *Lettere [testo in prosa]*, a cura di D'ARCO SILVIO AVALLE, Ufficio Filologico dell'OVI (<http://pluto.ovi.cnr.it/btv/ZA>).
- GUITTONE, *Rime* = GUITTONE D'AREZZO, *Le Rime*, a cura di FRANCESCO EGIDI, Bari, Laterza, 1940.

- Hanothomya* = *Hanothomya del corpo humano. Volgarizzamento da Mondino de' Liuzzi. Edizione critica e studio lessicale*, a cura di MARIA ROSARIA D'ANZI, Roma, Aracne, 2012.
- Italian Cacce* = THOMAS MARROCCO, *Fourteenth-Century Italian Cacce* [1942], Cambridge (Massachusetts), The Mediaeval Academy of America, 1961.
- LANCIA, *Compilazione* = ANDREA LANCIA, *Compilazione della Eneide di Virgilio fatta volgare in sul principio del secolo XIV da ser Andrea Lancia notaro fiorentino. Pubblicata secondo la lezione dell'antichissimo codice Martelli*, [a cura di PIETRO FANFANI], Firenze, Stamperia sulle Logge del grano, 1851.
- Legenda de Sento Alban* = *Legenda de misier Sento Alban. Volgarizzamento veneziano in prosa del XIV secolo*, edizione critica a cura di EUGENIO BURGIO, Venezia, Marsilio, 1995.
- Libro della natura degli animali* = *Libro della natura degli animali. Bestiario toscano del secolo XIII*, edizione critica a cura di DAVIDE CHECCHI, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2020.
- LUZI, *L'opera poetica* = MARIO LUZI, *L'opera poetica*, a cura e con un saggio introduttivo di STEFANO VERDINO, Milano, Mondadori, 1998.
- MARCHIONNE DI COPPO STEFANI, *Cronica fiorentina* = MARCHIONNE DI COPPO STEFANI, *Cronaca fiorentina di Marchionne di Coppo Stefani*, a cura di NICCOLÒ RODOLICO, in *Rerum Italicarum Scriptores, raccolta degli storici italiani dal Cinquecento al Millecinquecento*, I-CXIII, ordinata da LUDOVICO ANTONIO MURATORI, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1903: XXX.
- MONTALE, *L'opera in versi* = EUGENIO MONTALE, *L'opera in versi*, edizione critica a cura di ROSANNA BETTARINI / GIANFRANCO CONTINI, Torino, Einaudi, 1980.
- NICOLÒ DE' ROSSI, *Canzoniere* = *Il canzoniere di Nicolò de' Rossi*, I-II, a cura di FURIO BRUGNOLO, Padova, Antenore, 1974-1977.
- ORELLI, *Il collo dell'anitra* = GIORGIO ORELLI, *Il collo dell'anitra*, Milano, Garzanti, 2001.
- ORELLI, *Tutte le poesie* = GIORGIO ORELLI, *Tutte le poesie*, a cura di PIETRO DE MARCHI, introduzione di PIER VINCENZO MENGALDO, bibliografia di PIETRO MONTORFANI, Milano, Mondadori, 2015.
- PASOLINI, *La Divina Mimesis* = PIER PAOLO PASOLINI, *La Divina Mimesis*, Torino, Einaudi, 1975.
- PETRARCA, *Rime disperse* = FRANCESCO PETRARCA, *Rime disperse di Francesco Petrarca o a lui attribuite*, a cura di ANGELO SOLERTI, Firenze, Sansoni, 1909.
- PETRARCA, *Rvf* (BETTARINI) = FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere. Rerum vulgarium fragmenta*, I-II, a cura di ROSANNA BETTARINI, Torino, Einaudi, 2005.
- PETRARCA, *Rvf* (SANTAGATA) = FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere*, edizione commentata a cura di MARCO SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2004.
- PETRARCA, *Rvf* (STROPPA) = FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere*, a cura di SABRINA STROPPA, introduzione di PAOLO CHERCHI, Torino, Einaudi, 2011.

- PIETRO DE' CRESCENZI, *Trattato* = PIETRO DE' CRESCENZI, *Trattato della Agricoltura di Piero De' Crescenzi traslato nella favella fiorentina, rivisto dallo 'Nferigno Accademico della Crusca, ridotto a migliore lezione*, I-III, a cura di BARTOLOMEO SORIO, Verona, Vicentini e Franchini, 1851-1852.
- PMFC IX = THOMAS MARROCCO, *Italian Secular Music: Bartolino da Padova, Egidius de Francia, Giulielmus de Francia, Don Paolo da Firenze*, Monaco, Editions de l'Oiseau-Lyre, 1975 (Polyphonic Music of the Fourteenth Century, IX).
- PMFC X = THOMAS MARROCCO, *Italian Secular Music by Andreas de Florentia, Andrea Stefani, Antonello da Caserta etc.*, Monaco, Éditions de l'Oiseau-Lyre, 1976 (Polyphonic Music of the Fourteenth Century, X).
- Poesie musicali* = *Poesie musicali del Trecento*, a cura di GIUSEPPE CORSI, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1970.
- Poeti del Duecento* = *Poeti del Duecento*, I-II, a cura di GIANFRANCO CONTINI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1960.
- PORTA, *Poesie* = CARLO PORTA, *Poesie*, a cura di DANTE ISELLA, Milano, Mondadori, 2000.
- PUSTERLA, *Bocksten* = FABIO PUSTERLA, *Bocksten*, Milano, Marcos y Marcos, 1989.
- REBORA, *Frammenti lirici* = CLEMENTE REBORA, *Frammenti lirici*, edizione commentata a cura di GIANNI MUSSINI / MATTEO GIANCOTTI, con la collaborazione di MATTEO MUNARETTO, Novara, Interlinea, 2008.
- RENZI, *Stil novo* = MATTEO RENZI, *Stil novo. La rivoluzione della bellezza tra Dante e Twitter*, Milano, Rizzoli, 2013.
- Rimatori del Trecento* = *Rimatori del Trecento*, a cura di GIUSEPPE CORSI, Torino, UTET, 1969.
- SACCHETTI, *Il libro delle rime* = FRANCO SACCHETTI, *Il libro delle rime*, a cura di FRANCA BRAMBILLA AGENO, Firenze-Nedlands, Olschki-University of Western Australia Press, 1990.
- SANGUINETI, *Corollario* = EDOARDO SANGUINETI, *Corollario*, Milano, Feltrinelli, 1997.
- SANGUINETI, *Triperuno* = EDOARDO SANGUINETI, *Triperuno*, Milano, Feltrinelli, 1964.
- Santa Maria Egiziaca* = *La Leggenda di Santa Maria Egiziaca nella redazione pavese di Arpino Broda*, a cura di SILVIA ISELLA BRUSAMOLINO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1992.
- SERENI, *Poesie* = VITTORIO SERENI, *Poesie*, edizione critica a cura di DANTE ISELLA, Milano, Mondadori, 1995.
- Serventese romagnolo* = *Serventese romagnolo*, in *Poeti del Duecento*: I, 877-881.
- SINIGAGLIA, *Poesie* = SANDRO SINIGAGLIA, *Poesie*, introduzione di SILVIA LONGHI, testi e glossario a cura di PAOLA ITALIA, Milano, Garzanti, 1997.
- UGUCCIONE, *Derivationes* = UGUCCIONE DA PISA, *Derivationes*, I-II, edizione critica princeps a cura di ENZO CECCHINI *et al.*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2004.

- VALDUGA, *Medicamenta e altri medicamenta* = PATRIZIA VALDUGA, *Medicamenta e altri medicamenta*, con uno scritto di LUIGI BALDACCI, Torino, Einaudi, 1989.
- VALDUGA, *Corsia degli incurabili* = PATRIZIA VALDUGA, *Corsia degli incurabili*, Milano, Garzanti, 1996.
- VILLANI, *Cronica* = GIOVANNI VILLANI, *Nuova Cronica*, I-III, edizione critica a cura di GIUSEPPE PORTA, Milano-Parma, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, 1990-1991.

Dizionari e altri repertori

- AIS = KARL JABERG-JAKOB JUD, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der SudSchweitz*, I-VIII [Zofingen, Ringer, 1928-1940].
- Bibit* = *Biblioteca italiana*, Roma, Università La Sapienza (bibliotecaitaliana.it).
- BIZ* = *Biblioteca Italiana Zanichelli*, DVD-Rom per Windows per la ricerca in testi, biografie, trame e concordanze della Letteratura italiana, testi a cura di PASQUALE STOPPELLI, Bologna, Zanichelli, 2010.
- CORONEDI BERTI 1869-1874 = CAROLINA CORONEDI BERTI, *Vocabolario bolognese-italiano*, I-II, Bologna, Monti.
- Corpus OVI* = *Corpus OVI dell'italiano antico* (gattoweb.ovi.cnr.it).
- Crusca I* = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Venezia, Alberti, 1612 (accademiadellacrusca.it/it/sezioni/scaffale-digitale/25).
- Crusca II* = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Venezia, appresso Iacopo Sarzina, 1623 (accademiadellacrusca.it/it/sezioni/scaffale-digitale/25).
- Crusca III* = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, I-III, Firenze, Stamperia dell'Accademia della Crusca, 1691 (accademiadellacrusca.it/it/sezioni/scaffale-digitale/25).
- Crusca IV* = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, I-VI, Firenze, Manni, 1729-1738 (accademiadellacrusca.it/it/sezioni/scaffale-digitale/25).
- Crusca V* = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, I-XI, Firenze, Tipografia Galileiana, 1863-1923 (www.stazionelessicografica.it/).
- DBI* = *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1960- (www.treccani.it/enciclopedia/elenco-opere/Dizionario_Biografico).
- DEI* = CARLO BATTISTI / GIOVANNI ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, I-V, Firenze, Barbèra, 1975.
- DELI* = MANLIO CORTELAZZO / PAOLO ZOLLI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, con CD-ROM e motore di ricerca a tutto testo, Bologna, Zanichelli, 1999.
- DU CANGE 1883-1887 = CHARLES DU FRESNE DU CANGE, *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, I-X, Niort, Favre.

- DM = *Treccani Medicina*, I-II, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2010 (www.treccani.it/enciclopedia/elenco-opere/Dizionario_di_Medicina).
- DO = *Nuovo Devoto-Oli. Il vocabolario dell'italiano contemporaneo*, a cura di LUCA SERIANNI / MAURIZIO TRIFONE, Firenze, Le Monnier, 2021.
- ED = *Enciclopedia dantesca*, I-VI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1970-1978 (www.treccani.it/enciclopedia/elenco-opere/Enciclopedia_Dantesca).
- EI = *Enciclopedia dell'Italiano*, I-II, direttore RAFFAELE SIMONE, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2010-2011 (www.treccani.it/enciclopedia/elenco-opere/Enciclopedia_dell%27Italiano).
- FALCUCCI 1915 = FRANCESCO DOMENICO FALCUCCI, *Vocabolario dei dialetti, geografia e costumi della Corsica*, opera postuma riordinata e pubblicata di su le schede ed altri mss. dell'autore a cura di PIER ENEA GUARNERIO, Cagliari, Società storica sarda.
- FANFANI 1865 = PIETRO FANFANI, *Vocabolario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier.
- GAVI = *Glossario degli antichi volgari italiani*, a cura di GIORGIO COLUSSI, Helsinki, Helsinki University Press, 1983-2006.
- GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, fondato da SALVATORE BATTAGLIA, diretto da GIORGIO BÄRBERI SQUAROTTI, I-XXI, Torino, UTET, 1961-2002.
- GRADIT = *Grande dizionario italiano dell'uso*, ideato e diretto da TULLIO DE MAURO, I-VI, Torino, UTET, 1999.
- LARSON 1995 = PÄR LARSON, *Glossario diplomatico toscano avanti il 1200*, Firenze, Accademia della Crusca.
- LEI = MAX PFISTER, *Lessico Etimologico Italiano*, Wiesbaden, Reichert, 2000-.
- LIO = *Lirica italiana delle origini. Repertorio della tradizione poetica italiana dai Siciliani a Petrarca*, direttore LINO LEONARDI, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini (www.mirabileweb.it/p_romanzo.aspx).
- LirIo = *Corpus LirIo. Corpus della lirica italiana delle origini dagli inizi al 1400*, a cura di LINO LEONARDI *et al.*, Firenze-Siena, Fondazione Ezio Franceschini-Università degli studi di Siena (lirioweb.ovi.cnr.it/).
- LSI = LSI. *Lessico dialettale della Svizzera italiana*, I-V, Bellinzona, Centro di dialettologia e di etnografia, 2004.
- MARCOVECCHIO 1993 = ENRICO MARCOVECCHIO, *Dizionario etimologico storico dei termini medici*, Firenze, Festina Lente.
- MIGLIORINI 1975 = BRUNO MIGLIORINI, *Parole d'autore (Onomaturgia)*, Firenze, Sansoni.
- MORRI 1840 = ANTONIO MORRI, *Vocabolario romagnolo-italiano*, Faenza, Conti All'Apollo, 1840 (ora in ristampa anastatica Bologna, Forni, 1969).
- NEBRIJA 1495 = ANTONIO DE NEBRIJA, *Dictionarium hispano-latinum*, Salamanca, de Porras.
- PETROCCHI 1887-1891 = POLICARPO PETROCCHI, *Nòvo dizionario universale della lingua italiana*, I-II, Milano, Treves, 1887-1891.

- REMCI = GUGLIELMO GORNI, *Repertorio metrico della canzone italiana dalle Origini al Cinquecento (REMCI)*, Firenze, Cesati, 2008.
- REW = WILHELM MEYER-LÜBKE, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Winter, 1935³.
- RIGUTINI/FANFANI 1875 = GIUSEPPE RIGUTINI / PIETRO FANFANI, *Vocabolario della lingua parlata*, Firenze, Tipografia Cenniniana, 1875.
- ROHLFS = GERHARD ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, I-III, Torino, Einaudi, 1966-1969 (ora in ristampa anastatica Bologna-Firenze, il Mulino-Accademia della Crusca, 2021).
- SABATINI/COLETTI = *Il nuovo Sabatini Coletti. Dizionario della lingua italiana* (elexico.com).
- SALVI/RENZI 2010 = *Grammatica dell'italiano antico*, I-II, a cura di GIAMPAOLO SALVI / LORENZO RENZI, Bologna, il Mulino.
- SELLA 1937 = *Glossario latino emiliano*, a cura di PIETRO SELLA, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- SELLA 1944 = PIETRO SELLA, *Glossario latino italiano, Stato della Chiesa, Veneto, Abruzzi*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- SPANO 1851 = GIOVANNI SPANO, *Vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo*, Cagliari, Dalla Tipografia Nazionale.
- TB = NICCOLÒ TOMMASEO / BERNARDO BELLINI, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, UTET, 1865-1879 (www.tommaseobellini.it).
- TLIO = *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (<http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>).
- TLL = Bayerische Akademie der Wissenschaften, *Thesaurus linguae latinae – TLL Open access* (thesaurus.badw.de/en/tll-digital/tll-open-access.html).
- VD = *Vocabolario Dantesco*, 2017- (www.vocabolariodantesco.it).
- VDL = *Vocabolario Dantesco Latino*, 2019- (www.vocabolariodantescolatino.it).
- ZINGARELLI = NICOLA ZINGARELLI, *Lo Zingarelli digitale 2020. Vocabolario della lingua italiana*, a cura di MARIO CANNELLA / BEATA LAZZARINI, Bologna, Zanichelli, 2019.

Saggi

- AFRIBO 2007 = ANDREA AFRIBO, *Poesia contemporanea dal 1980 a oggi*, Roma, Carocci.
- AGENO 1975 = FRANCA AGENO, *Recensione a Poesie musicali*, in «Romance Philology», XXVIII: 696-706.
- ALBERNI/CALVIA/LANNUTTI 2021 = *Polyphonic Voices. Poetic and Musical Dialogues in the European Ars Nova*, a cura di ANNA ALBERNI / ANTONIO CALVIA / MARIA SOFIA LANNUTTI, Firenze, SISMELE-Edizioni del Galluzzo, 2021.

- ALBERNI/LANNUTTI 2017 = ANNA ALBERNI / MARIA SOFIA LANNUTTI, «*Lay ves França*». *Les structures formelles de la musique et de la poésie dans la lyrique catalane des origines*, in *Les Noces de Philologie et Musicologie. Textes et musiques du Moyen Âge*, a cura di CHRISTELLE CAZAUX-KOWALSKI *et al.*, Paris, Garnier: 371-399.
- ALDINUCCI *et al.* 2019 = *Parola. Una nozione unica per una ricerca multidisciplinare*, I-II, a cura di BENEDETTA ALDINUCCI *et al.*, Siena, Università per Stranieri.
- ALTIERI BIAGI 1970 = MARIA LUISA ALTIERI BIAGI, *Guglielmo volgare. Studio sul lessico della medicina medioevale*, Bologna, Forni.
- ALVINO/FALLINI 2019 = GIUSEPPE ALVINO / IRENE FALLINI, *Le parole fantasma nei dizionari storici: nuove proposte per alcuni casi dai commenti danteschi*, in ALDINUCCI *et al.* 2019: I, 23-34.
- ANTONELLI 2022a = GIUSEPPE ANTONELLI, *Il modello di Petrarca nel dibattito linguistico tra Sette e Ottocento*, in ID., *Il piacere del significante. Dalla commedia delle lingue alla lingua ipermedia*, Firenze, Cesati: 141-162.
- ANTONELLI 2022b = GIUSEPPE ANTONELLI, *Il Dante di tutti. Un'icona pop*, Torino, Einaudi.
- APEL 1972 = WILLI APEL, *French Secular Compositions of the Fourteenth Century III. Anonymous Virelais, Rondeaux, Chansons, Canons*, Rome, American Institute of Musicology.
- ARTALE/COLUCCIA 2019 = ELENA ARTALE / CHIARA COLUCCIA, *La diacronia prospettica degli hapax danteschi*, in «Medioevo Letterario d'Italia», XV: 49-72.
- ASÍN PALACIOS 2014 = MIGUEL ASÍN PALACIOS, *Dante e l'Islam. L'escatologia islamica nella Divina Commedia: storia e critica di una polemica*, introduzione di CARLO OSSOLA, traduzione di ROBERTO ROSSI / YOUNIS TAWFIK, Milano, Luni.
- ASPERTI 2004 = STEFANO ASPERTI, *Dante, i trovatori, la poesia*, in *Le culture di Dante. Studi in onore di Robert Hollander*. Atti del quarto Seminario dantesco internazionale (University of Notre Dame, Indiana, 25-27 settembre 2003), a cura di MICHELANGELO PICONE / THEODORE J. CACHEY JR / MARGHERITA MESIRCA, Firenze, Cesati: 61-92.
- AZZETTA 2015 = LUCA AZZETTA, «*Ad intelligenza della presente Comedia...*». *I primi esegeti di fronte al «poema sacro»*, in *Dante e la sua eredità a Ravenna nel Trecento*, a cura di MARCO PETOLETTI, Ravenna, Longo: 87-113.
- AZZETTA/MAZZUCCHI 2014 = *Boccaccio editore e interprete di Dante*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 28-30 ottobre 2013), a cura di LUCA AZZETTA / ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice.
- BALDELLI 1973 = IGNAZIO BALDELLI, *Rima*, in *ED*, s.v.
- BANELLA 2020 = LAURA BANELLA, *Rime e libri delle Rime di Dante tra Medioevo e primo Rinascimento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- BARTOLI 1881 = ADOLFO BARTOLI, *La nuova lirica toscana*, in ID., *Storia della letteratura italiana*, I-VII, Firenze, Sansoni, 1878-1889: IV.

- BATTAGLIA RICCI 1985 = LUCIA BATTAGLIA RICCI, *Tempi e modi di composizione del Libro delle rime di Franco Sacchetti*, in *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro*. Atti del Convegno (Lecce, 22-26 ottobre 1984), Roma, Salerno Editrice: 425-450.
- BATTAGLIA RICCI 1992 = LUCIA BATTAGLIA RICCI, *Comporre il libro, comporre il testo. Nota sull'autografo di Franco Sacchetti*, in «Italianistica», XXI: 598-614.
- BATTAGLIA RICCI 1995 = LUCIA BATTAGLIA RICCI, *Autografi "antichi" e edizioni moderne. Il caso Sacchetti*, in «Filologia e critica», XX: 386-457.
- BATTISTINI 2008 = ANDREA BATTISTINI, *Dante in giudizio: requisitorie e apologie, in Dante oscuro e barbaro. Commenti e dispute (secoli XVII e XVIII)*, a cura di BRUNO CAPACI, Roma, Carocci: 11-31.
- BECCARIA 1968 = GIANLUIGI BECCARIA, *Spagnolo e spagnoli in Italia. Riflessi ispanici sulla lingua italiana del Cinque e del Seicento*, Torino, Giappichelli.
- BECCARIA 1975 = GIANLUIGI BECCARIA, *L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'Annunzio*, Torino, Einaudi.
- BELLEZZA 1913 = PAOLO BELLEZZA, *Curiosità dantesche*, Milano, Hoepli.
- BENZONI 2005 = PIETRO BENZONI, *Le smorfie del ghiaccio che si sgretola. Il montalismo di Fabio Pusterla*, in «Stilistica e metrica italiana», V: 33-73.
- BERCHI 2018 = GIACOMO BERCHI, *Accertamenti danteschi nella poesia di Giorgio Orelli*, in «Cenobio», LXVII: 5-30.
- BERTI 1970 = ENRICO BERTI, *De generatione animalium*, in *ED*, s.v.
- BIFFI 2021 = MARCO BIFFI, *Il «mancamento delle parole». Osservazioni sulla lingua di Leonardo*, Firenze, Cesati.
- BLASUCCI 1969 = LUIGI BLASUCCI, *L'esperienza delle «petrose» e il linguaggio della Divina Commedia*, in *Id.*, *Studi su Dante e Ariosto*, Milano-Napoli, Ricciardi: 1-35.
- BLASUCCI 1982 = LUIGI BLASUCCI, *Presenze dantesche nella poesia del Novecento: da D'Annunzio a Montale*, in «Bollettino della Società Letteraria di Verona», V-VI: 43-57.
- BLASUCCI 2002 = LUIGI BLASUCCI, *Dantismo e presenze dantesche nella poesia di Montale [1982]*, in *Id.*, *Gli oggetti di Montale*, Bologna, il Mulino: 73-86.
- BOCCARDO 2011 = GIOVANNI BATTISTA BOCCARDO, *Il bosco delle reticenze*, in «Versants», LVIII, 2: 109-145.
- BORGHINI 2009 = VINCENZIO BORGHINI, *Scritti su Dante*, a cura di GIUSEPPE CHIECHI, Roma-Padova, Antenore.
- BOSCO 1966 = UMBERTO BOSCO, *Dante vicino. Contributi e letture*, Caltanissetta-Roma, Sciascia.
- BOYDE 1981 = PATRICK BOYDE, *Inferno XIII*, in *Cambridge Readings in Dante's Comedy*, a cura di KENELM FOSTER / PATRICK BOYDE, Cambridge, Cambridge University Press: 1-21.
- BOZZETTI 1957 = CESARE BOZZETTI, *Storia interna del canto decimo dell'Inferno*, in «Studia Ghisleriana», II, 2: 71-127.

- BRANCATO 2019 = VITTORIA BRANCATO, *Le canzoni morali di Guittone d'Arezzo: edizione critica e commento*, Tesi di Dottorato di ricerca internazionale in Filologia e critica, Università di Siena.
- BRESCHI 2005 = GIANCARLO BRESCHI, *Ancora sul sonetto della Garisenda* (Rime 42 [LI]), in «Verbanus», XXVI, 3: 83-110.
- BRUGNOLO 2021 = FURIO BRUGNOLO, *Di che cosa parla Aï faus ris? Una chiave di lettura per la canzone trilingue*, in ID., *Dante poeta lirico. Esercizi di lettura*, Padova, libreriauniversitaria.it: 287-330.
- BRUNELLIERE 2005 = JULIEN BRUNELLIERE, *Gaston Fébus et Hardouin de Fontaines-Guérin: deux approches des sonneries de chasse au XIV siècle*, in «Musique. Images. Instruments», VII: 148-162.
- BURGASSI/GUADAGNINI 2014 = COSIMO BURGASSI / ELISA GUADAGNINI, *Prima dell'«indole». Latinismi latenti dell'italiano*, in «Studi di lessicografia italiana», XXXI: 5-43.
- BURGASSI/GUADAGNINI 2017 = COSIMO BURGASSI / ELISA GUADAGNINI, *La tradizione delle parole. Sondaggi di lessicologia storica*, Strasbourg, ELiPhi.
- CALVIA 2017 = NICOLÒ DEL PREPOSTO, *Opera completa*, edizione critica commentata dei testi intonati e delle musiche a cura di ANTONIO CALVIA, Firenze, SISMELEdizioni del Galluzzo.
- CALVIA 2020a = ANTONIO CALVIA, *Nuove tracce arsnovistiche dal Fondo Datini: la più antica testimonianza databile dell'opera di Francesco degli Organi (Landini)*, in «Textus & Musica», 2 (textus-et-musica.edel.univ-poitiers.fr:443/textus-et-musica/index.php?id=642).
- CALVIA 2020b = ANTONIO CALVIA, *Some Notes on the Two-voice Ballatas by Francesco Landini in the San Lorenzo Palimpsest*, in CALVIA et al. 2020: 99-129.
- CALVIA et al. 2020 = *The End of Ars Nova in Italy: The San Lorenzo Palimpsest and Related Repertories*, a cura di ANTONIO CALVIA et al., Firenze, SISMELEdizioni del Galluzzo.
- CALVIA/EPIFANI/MANZARI 2023 = ANTONIO CALVIA / MICHELE EPIFANI / FRANCESCA MANZARI, *Verbal and Visual Paratexts: Strategies in Shaping Music Books in the Trecento Florentine Manuscript Tradition*, in *The Media of Secular Music in the Medieval and Early Modern Period (1100-1650)*, a cura di VINCENZO BORGHETTI / ALEXANDROS HATZIKIRIAKOS, London, Routledge, in corso di stampa.
- CALVIA/LANNUTTI 2015 = *Musica e poesia nel Trecento italiano. Verso una nuova edizione critica dell'«Ars nova»*, a cura di ANTONIO CALVIA / MARIA SOFIA LANNUTTI, Firenze, SISMELEdizioni del Galluzzo.
- CAMPAGNOLO 1999 = STEFANO CAMPAGNOLO, *Il codice Panciatichi 26 della Biblioteca Nazionale di Firenze nella tradizione delle opere di Francesco Landini*, in «Col dolce suon che da te piove». *Studi su Francesco Landini e la musica del suo tempo. In memoria di Nino Pirrotta*, a cura di MARIA TERESA ROSA BAREZZANI / ANTONIO DELFINO, Firenze, SISMELEdizioni del Galluzzo: 77-119.

- CAMPAGNOLO 2014 = STEFANO CAMPAGNOLO, *Contributo del Boccaccio a un genere poetico-musicale del Trecento: la caccia*, in «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo», LXXVI-LXXVII: 481-492.
- CAMPAGNOLO 2018 = STEFANO CAMPAGNOLO, *Il Frammento Brescia 5 e le relazioni di copista tra i codici fiorentini dell'Ars nova*, in «Studi musicali», IX, 1: 47-85.
- CANNETTI 2021 = CATERINA CANNETTI, *La Commedia di Dante nel Vocabolario della Crusca*, in «Studi di lessicografia italiana», XXXVIII, 1: 121-149.
- CAPOVILLA 1982a = GUIDO CAPOVILLA, *Dante, Cino e Petrarca nel repertorio musicale profano del Trecento*, in *La parola ritrovata. Fonti e analisi letteraria*, a cura di COSTANZO DI GIROLAMO / IVANO PACCAGNELLA, Palermo, Sellerio: 118-136.
- CAPOVILLA 1982b = GUIDO CAPOVILLA, *Materiali per la morfologia del madrigale «antico», dal ms. Vaticano Rossi 215 al Novecento*, in «Metrica», III: 159-202.
- CAPOVILLA 1983 = GUIDO CAPOVILLA, *Ascendenze culte nella lingua poetica del Trecento. Un sondaggio*, in «Rivista di letteratura italiana», I: 233-270; 433-489.
- CARACI VELA 2014 = MARIA CARACI VELA, *Per una nuova lettura del madrigale Aquila altera / Creatura gentile / Uccel di Dio di Jacopo da Bologna*, in «Philomusica on-line», XIII, 1: 1-58.
- CARDUCCI 1867 = GIOSUE CARDUCCI, *Della varia fortuna di Dante*, in «Nuova Antologia», IV: 454-79; V: 22-54.
- CARDUCCI 1895 = GIOSUE CARDUCCI, *A proposito di un codice diplomatico dantesco*, in «Nuova antologia di lettere ed arti», LVIII: 601-611.
- CARDUCCI 1896 = GIOSUE CARDUCCI, *Cacce in rima dei secoli XIV e XV*, Bologna, Zanichelli.
- CARDUCCI 1936 = GIOSUE CARDUCCI, *Musica e poesia nel mondo elegante italiano del sec. XIV*, in Id., *Edizione nazionale delle Opere*, I-XXX, Bologna, Zanichelli: IX, 295-391.
- CARRAI 2010 = STEFANO CARRAI, *Il doppio congedo di Tre donne intorno al cor mi son venute*, in *Le rime di Dante. Atti del convegno (Gargnano del Garda, 25-27 settembre 2008)*, a cura di CLAUDIA BERRA / PAOLO BORSA, Milano, Cisalpino: 197-211.
- CARRAI 2019 = STEFANO CARRAI, *Montale e Dante*, in *Montale*, a cura di PAOLO MARINI / NICCOLÒ SCAFFAI, Roma, Carocci: 193-209.
- CARSANIGA 1990 = GIOVANNI CARSANIGA, *I testi di Paolo Tenorista (Nuove proposte di lettura)*, in «Studi e problemi di critica testuale», XL: 5-22.
- CASADEI 2013 = ALBERTO CASADEI, *Dante nel ventesimo secolo (e oggi) [2010]*, in Id., *Dante oltre la Commedia*, Bologna, il Mulino: 145-180.
- CASTELLANI 2009 = ARRIGO CASTELLANI, *Losneo (lusneo) 'baleno' [1996]*, in Id., *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1976-2004)*, I-II, a cura di VALERIA DELLA VALLE *et al.*, Roma, Salerno Editrice: I, 574-580.
- CATANE0 1567 = PIETRO CATANE0, *Le pratiche delle due prime matematiche*, Venezia, Griffio.
- CAVAGLION 2020 = ALBERTO CAVAGLION, *Primo Levi. Guida a Se questo è un uomo*, Roma, Carocci.

- CECCHI 1992 = PAOLO CECCHI, *Donato da Cascia*, in *DBI: XLI* (www.treccani.it/enciclopedia/donato-da-cascia_%28Dizionario-Biografico%29/).
- CHECCHI 2015 = DAVIDE CECCHI, *I versi della musica: il problema dell'autorialità letteraria nel repertorio dell'«Ars nova» italiana*, in CALVIA/LANNUTTI 2015: 19-43.
- CHECCHI/EPIFANI 2015 = DAVIDE CECCHI / MICHELE EPIFANI, *Filologia e interpretazione: un esercizio interdisciplinare su una «chace» e due cacce trecentesche*, «Philomusica on-line», XIV: 24-124.
- CHECCHI/EPIFANI 2020 = DAVIDE CECCHI / MICHELE EPIFANI, *Remarks on Some Virelais of the Reina Codex*, in CALVIA et al. 2020: 163-216.
- CHIAPPELLI 1930 = ALESSANDRO CHIAPPELLI, *Un ricordo, non avvertito, della Firenze antica nella Divina Commedia*, in «Il Marzocco», 23 novembre 1930: 3.
- CHIAVACCI LEONARDI 1986 = ANNA MARIA CHIAVACCI LEONARDI, *Canto XXI*, in *Lectura Dantis neapolitana*, a cura di POMPEO GIANNANTONIO, Napoli, Loffredo: 365-385.
- CICALA 2021 = ROBERTO CICALA, *Da eterna poesia. Un poeta sulle orme di Dante: Clemente Rebora*, presentazione di ALBERTO CASADEI, Bologna, il Mulino.
- CINONIO 1644 = MARCO ANTONIO MAMBELLI (CINONIO), *Osservazioni della lingua italiana*, Ferrara, Gironi.
- COLETTI 2010 = VITTORIO COLETTI, *Lingua poetica*, in *EI*: I, 814-816.
- COLETTI 2011 = VITTORIO COLETTI, *Storia della lingua*, in *EI*: II, 1404-1417.
- COLLARETA 2018 = MARCO COLLARETA, *Memoria scritturale e contesto narrativo nell'invettiva di Dante contro Firenze*, in *Da Dante a Berenson. Sette secoli tra parole e immagini*, a cura di ANNA PEGORETTI / CHIARA BALBARINI, Ravenna, Longo: 77-80.
- COLUSSI 2007 = DAVIDE COLUSSI, *Tra grammatica e logica. Saggio sulla lingua di Benedetto Croce*, Pisa-Roma, Serra.
- COLUSSI 2017 = DAVIDE COLUSSI, *Schede linguistiche sui primi Saggi critici di Debenedetti*, in ID., *Stili della critica novecentesca*, Roma, Carocci: 73-107.
- CONTINI 1970a = GIANFRANCO CONTINI, *Variante e altra linguistica. Una raccolta di saggi (1938-1968)*, Torino, Einaudi.
- CONTINI 1970b = GIANFRANCO CONTINI, *Saggio d'un commento alle correzioni del Petrarca volgare [1943]*, in CONTINI 1970a: 5-31.
- CONTINI 1970c = GIANFRANCO CONTINI, *Esercizio d'interpretazione sopra un sonetto di Dante [1947]*, in CONTINI 1970a: 161-168.
- CONTINI 1970d = GIANFRANCO CONTINI, *Preliminari sulla lingua del Petrarca [1951]*, in CONTINI 1970a: 169-192.
- CONTINI 1970e = GIANFRANCO CONTINI, *Dante come personaggio-poeta della Commedia [1957]*, in CONTINI 1970a: 335-361.
- CONTINI 1970f = GIANFRANCO CONTINI, *Un'interpretazione di Dante [1965]*, in CONTINI 1970a: 369-405.
- CONTINI 1970g = GIANFRANCO CONTINI, *Bacchelli traduttore [1966]*, in CONTINI 1970a: 281-301.

- CONTINI 1972a = GIANFRANCO CONTINI, *Altri esercizi (1942-1971)*, Torino, Einaudi.
- CONTINI 1972b = GIANFRANCO CONTINI, *Giuseppe in Italia* [1949], in CONTINI 1972a: 185-188.
- CONTINI 1972c = GIANFRANCO CONTINI, *Per la ristampa del «Piero»* [1964], in CONTINI 1972a: 123-126.
- CONTINI 1972d = GIANFRANCO CONTINI, *Memoria di Angelo Monteverdi* [1968], in CONTINI 1972a: 369-386.
- CONTINI 1989 = GIANFRANCO CONTINI, *Excursus continuo su Tonino Guerra* [1972], in ID., *Ultimi esercizi ed elzeviri (1968-1987)*, Torino, Einaudi, 1989: 187-197.
- CONTINI 1990a = GIANFRANCO CONTINI, *Scavi alessiani* [1968], in ID., *Breviario di ecdotica*, Torino, Einaudi: 99-134.
- CONTINI 1990b = GIANFRANCO CONTINI, *Filologia* [1977], in ID., *Breviario di ecdotica*, Torino, Einaudi: 3-66.
- CORSI 1971 = GIUSEPPE CORSI, *Per un'edizione delle rime di Niccolò Soldanieri*, in «Studi e problemi di critica testuale», III: 31-55.
- CORTI 1979 = MARIA CORTI, *Introduzione a SANDRO SINIGAGLIA, La camena gurgandina*, Torino, Einaudi: VI-XVI.
- CORTI 1981 = MARIA CORTI, *Dante a un nuovo crocevia*, Firenze, Sansoni.
- CORTI 1993 = MARIA CORTI, *Percorsi dell'invenzione. Il linguaggio poetico e Dante*, Torino, Einaudi.
- CORTI 2003a = MARIA CORTI, *Scritti su Cavalcanti e Dante. La felicità mentale, Percorsi dell'invenzione e altri saggi*, Torino, Einaudi.
- CORTI 2003b = MARIA CORTI, *La felicità mentale* [1983], in CORTI 2003a: 3-175.
- CORTI 2003c = MARIA CORTI, *Le metafore della navigazione, del volo e della lingua di fuoco nell'episodio di Ulisse (Inferno, XXVI)* [1989], in CORTI 2003a: 348-364.
- CORTI 2003d = MARIA CORTI, *Percorsi dell'invenzione* [1993], in CORTI 2003a: 177-298.
- CORTICELLI 1745 = SALVATORE CORTICELLI, *Regole ed osservazioni della lingua toscana*, Bologna, dalla Volpe.
- CROCE 1946a = BENEDETTO CROCE, *Goethe. Con una scelta delle liriche nuovamente tradotta. Parte prima* [1919], Bari, Laterza.
- CROCE 1946b = BENEDETTO CROCE, *La Poesia. Introduzione alla critica e storia della poesia e della letteratura* [1936], Bari, Laterza.
- CROCE 1948 = BENEDETTO CROCE, *Storia d'Europa nel secolo decimonono* [1932], Bari, Laterza.
- CROCE 1950a = BENEDETTO CROCE, *Ariosto, Shakespeare e Corneille* [1920], Bari, Laterza.
- CROCE 1950b = BENEDETTO CROCE, *Poesia e non poesia* [1923], Bari, Laterza.
- CROCE 1991 = BENEDETTO CROCE, *Nuovi saggi di Estetica* [1920], edizione critica a cura di MARIO SCOTTI, Napoli, Bibliopolis.
- CROCE 1996 = BENEDETTO CROCE, *Logica come scienza del concetto puro* [1909], I-II, edizione critica a cura di CRISTINA FARNETTI, con una nota al testo di GENNARO SASSO, Napoli, Bibliopolis.

- CROCE 2004 = BENEDETTO CROCE, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* [1928], edizione critica a cura di GIUSEPPE TALAMO, con la collaborazione di AURELIANA SCOTTI, Napoli, Bibliopolis.
- CROCE 2014 = BENEDETTO CROCE, *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale. Teoria e storia* [1902], I-III, a cura di FELICITA AUDISIO, Napoli, Bibliopolis.
- CROCE 2021 = BENEDETTO CROCE, *La Poesia di Dante* [1921], a cura di GIORGIO INGLESE, con una nota al testo di GENNARO SASSO, Napoli, Bibliopolis.
- CROCE/VOSSLER 1991 = BENEDETTO CROCE / KARL VOSSLER, *Carteggio 1899-1949* [1951], a cura di EMANUELE CUTINELLI RENDINA, Napoli, Bibliopolis.
- CUMMINGS 2016 = ANTHONY M. CUMMINGS, *Godi, Firenze: The Florentine Conquest of Pisa Celebrated in Song*, in «Predella journal of visual arts», XXXIX-XL: 111-134.
- Dante nel Senato del Regno 2021 = «O tu che se' di là dal fume sacro». *Dante nel Senato del Regno (1865-1921)*, in «MemoriaWeb – Trimestrale dell'Archivio storico del Senato della Repubblica», 33 (www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/file/33_2021_ASSR_Dante.pdf).
- Dantite 1921 = *Dantite*, in «Rivista di cultura», III-IV: 60-62.
- DARDANO 2012 = MAURIZIO DARDANO, *Il campo della ricerca, in Sintassi dell'italiano antico. La prosa del Duecento e del Trecento*, a cura di ID., Roma, Carocci: 1-35.
- DAVIDSOHN 1897 = ROBERT DAVIDSOHN, *Tre Orazioni di Lapo da Castiglionchio ambasciatore fiorentino a papa Urbano V e alla Curia in Avignone*, in «Archivio Storico Italiano», XX: 225-46.
- DE ANGELIS 2010 = LAURA DE ANGELIS, «*Contra Pisas Fiat Viriliter*». *Le vicende della conquista, in Firenze e Pisa dopo il 1406. La creazione di un nuovo spazio regionale*. Atti del convegno di studi (Firenze, 27-28 settembre 2008), a cura di SERGIO TOGNETTI, Firenze, Olschki: 49-64.
- DEBENEDETTI 1999 = GIACOMO DEBENEDETTI, *Saggi critici. Prima serie* [1929], in ID., *Saggi*, progetto editoriale e saggio introduttivo di ALFONSO BERARDINELLI, Milano, Mondadori: 95-365.
- DE CAPRIO 2017 = CHIARA DE CAPRIO, «*Sì come uxano li expositori in le scentie*». *Una prima ricognizione delle strategie sintattico-testuali dei commenti alla Commedia di Lana e Lancia*, in «Rivista di Studi danteschi», XVII, 2: 352-379.
- DEI 2016 = ADELE DEI, *L'orma della parola. Su Giorgio Caproni*, Padova, Esedra.
- DEL PUPPO 1988 = DARIO DEL PUPPO, *La tradizione testuale delle rime di Niccolò Soldanieri*, Tesi di Dottorato in Letteratura italiana, University of Connecticut.
- DE MAURO 1999 = TULLIO DE MAURO, *Postfazione*, in *GRADIT*: VI, 1163-1183.
- DE MAURO 2005 = TULLIO DE MAURO, *La Fabbrica delle Parole. Il lessico e problemi di lessicologia*, TORINO, UTET.
- DE MAURO 2016 = TULLIO DE MAURO, *La stratificazione diacronica del vocabolario di base italiano*, in *Attorno a Dante, Petrarca, Boccaccio: la lingua italiana. I primi trent'anni dell'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano (1985-2015)*. Convegno internazionale, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica (Firenze, 16-17 dicembre 2015), a cura di LINO LEONARDI / MARCO MAGGIORE, [Roma]-Alessandria, CNR-Edizioni dell'Orso: 45-58.

- DE MAURO 2021 = TULLIO DE MAURO, *La Commedia e il vocabolario di base dell'italiano* [2015], in FROSINI/POLIMENI 2021: 141-147.
- DEMURU 2014 = CECILIA DEMURU, «*Gli autori dal cui fonte il ruscelletto di questa mia grammatica si derriva*». *L'esemplificazione nelle grammatiche volgari del Cinquecento*, in «Cahiers de recherches médiévales et humanistes», XXVIII: 183-213.
- DE ROOY 2003 = RONALD DE ROOY, «*Il poeta che parla ai poeti*». *Elementi danteschi nella poesia italiana e anglosassone del secondo Novecento*, Firenze, Cesati.
- DE SANCTIS 1981 = FRANCESCO DE SANCTIS, *Storia della letteratura italiana* [1870], I-II, a cura di NICCOLÒ GALLO, introduzione di NATALINO SAPEGNO, con note introduttive di CARLO MUSCETTA, Torino, Einaudi.
- DIONISOTTI 1999 = CARLO DIONISOTTI, *Varia fortuna di Dante*, in ID., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi: 255-303.
- Divina Commedia nell'Aula del Senato* 2021 = *La Divina Commedia nell'Aula del Senato del Regno. Citazioni dantesche nelle discussioni parlamentari dal 1861 al 1889*, in «MemoriaWeb – Trimestrale dell'Archivio storico del Senato della Repubblica», 34 (www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/25_06_2021_Dante.pdf).
- DOLFI 1986 = ANNA DOLFI, *Dante e i poeti del Novecento*, in «Studi novecenteschi», LVIII: 307-342.
- D'OVIDIO 1904 = FRANCESCO D'OVIDIO, *Impennarsi ed altre voci affini*, in «Zeitschrift für romanische Philologie», XXVIII: 535-549.
- DURANTE 1981 = MARCELLO DURANTE, *Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale*, Bologna, Zanichelli.
- EPIFANI 2014 = MICHELE EPIFANI, *In margine alla notazione sperimentale del madrigale «Ita se n'era star» di Lorenzo da Firenze*, in «Philomusica on-line», XIII: 60-89.
- EPIFANI 2019 = MICHELE EPIFANI, *La caccia nell'Ars Nova italiana. Edizione critica commentata dei testi e delle intonazioni*, Firenze, SISMELE-Edizioni del Galuzzo.
- EPIFANI 2021 = MICHELE EPIFANI, *The Ballatas Dedicated to Sandra Set to Music by Francesco Landini*, in ALBERNI/CALVIA/LANNUTTI 2021: 171-210.
- FACCHIN 2006 = FRANCESCO FACCHIN, *La recezione del Petrarca nella poesia musicale della sua epoca: alcuni esempi*, in «Quaderns d'Italià», XI: 359-380.
- FANFANI 1873 = PIETRO FANFANI, *Studi ed osservazioni sopra il testo delle opere di Dante*, Firenze, Tipografia Cooperativa.
- FANINI 2021 = BARBARA FANINI, *Sull'origine della citazione pseudodantesca «Non ti curar di lor» e sulla sua fortuna* (accademiadellacrusca.it/it/contenuti/sullorigine-della-citazione-pseudodantesca-non-ti-curar-di-lor-e-sulla-sua-fortuna/18492).
- FAVATI 1965 = GIOVANNI FAVATI, *Il «jeu de Dante» (Interpretazione del canto XXI dell'Inferno)*, in «Cultura neolatina», XXV: 34-52.

- FELICI 2020 = ANDREA FELICI, «*L'alitare di questa terrestre machina*». *Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci. Edizione e studio linguistico*, prefazione di FABIO FROSINI, Firenze, Accademia della Crusca.
- FENZI 2007 = ENRICO FENZI, *Tre donne 73-107: la colpa, il pentimento, il perdono*, in *Tre donne intorno al cor mi son venute*, a cura di JUAN VARELA-PORTAS DE ORDUÑA, Madrid, Departamento de Filología Italiana UCM-Asociación Complutense de Dantología: 91-124.
- FENZI 2020 = ENRICO FENZI, *Dante politico*, in *Dante*, a cura di ROBERTO REA / JUSTIN STEINBERG, Roma, Carocci: 219-244.
- FERRETTI CUOMO 2008 = LUISA FERRETTI CUOMO, *Parole di Dante: testo, intertesto e contesto*, in *Prospettive nello studio del lessico italiano*. Atti del IX congresso SILFI (Firenze, 14-17 giugno 2006), I-II, a cura di EMANUELA CRESTI, Firenze, Firenze University Press: I, 203-211.
- FIORI 2004 = ALESSANDRA FIORI, *Landini, Francesco*, in *DBI: LXIII* (www.treccani.it/enciclopedia/francesco-landini_%28Dizionario-Biografico%29/).
- FISCHER/D'AGOSTINO 2001 = KURT VON FISCHER / GIANLUCA D'AGOSTINO, *Andreas de Florentia*, in *Grove Music Online* (doi.org/10.1093/gmo/9781561592630.article.00884).
- FISCHER 1956 = KURT VON FISCHER, *Studien zur italienischen Musik des Trecento und frühen Quattrocento. I. Das repertoire. II. Repertoire-Untersuchungen*, Bern, Haupt.
- FORNACIARI 1881 = RAFFAELLO FORNACIARI, *Sintassi italiana dell'uso moderno: uso delle parti del discorso, uso della proposizione, collocazione delle parole*, Firenze, Sansoni.
- FORNARA 2001 = SIMONE FORNARA, *Introduzione a SOAVE 2001*: 9-72.
- FORNARA 2018 = SIMONE FORNARA, *Pronome e articolo*, in *Storia dell'italiano scritto*, I-VI, a cura di GIUSEPPE ANTONELLI / MATTEO MOTOLESE / LORENZO TOMASIN, Roma, Carocci: IV, 261-292.
- FRANCESCHINI 1998 = FABRIZIO FRANCESCHINI, *Commenti danteschi e geografia linguistica*, in *Italica Matritensia*. Atti del IV Convegno SILFI, Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Madrid, 27-29 giugno 1996), a cura di MARIA TERESA NAVARRO SALAZAR, Firenze, Cesati: 213-231.
- FRATI 1908 = LODOVICO FRATI, *Rimatori bolognesi del Quattrocento*, Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua.
- FRATTINI 1978 = ALBERTO FRATTINI, *Dantismo in Rebora*, in «Italianistica», VII, 2: 282-296.
- FROSINI/POLIMENI 2021 = GIOVANNA FROSINI / GIUSEPPE POLIMENI, *Dante, l'italiano*, Firenze, Accademia della Crusca-goWare.
- FUMAGALLI 1989 = GIUSEPPE FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* [1985], Milano, Hoepli.
- GATTAMORTA 2002 = LORENZA GATTAMORTA, *La memoria delle parole. Luzi tra Eliot e Dante*, Bologna, il Mulino.

- GETTO 1953 = GIOVANNI GETTO, *Dante e il gusto del Novecento* [1946], in ID., *Poeti, critici e cose varie del Novecento*, Firenze, Sansoni: 208-221.
- GHINASSI 1988 = GHINO GHINASSI, *Bruno Migliorini e la sua Storia della lingua italiana*, in BRUNO MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, I-II, introduzione di GHINO GHINASSI, Firenze, Sansoni: I, VII-XXXVIII.
- GHINASSI 2007 = GHINO GHINASSI, *La lingua italiana e la sua storia* [1988], in ID., *Due lezioni di storia della lingua italiana*, a cura e con una premessa di PAOLO BONGRANI, Firenze, Cesati: 3-11.
- GIGLI 1721 = GIROLAMO GIGLI, *Regole per la toscana favella*, Roma, de' Rossi.
- GIGLI 1722 = GIROLAMO GIGLI, *Lezioni di lingua toscana dettate dal signor Girolamo Gigli*, Venezia, Giaravina.
- GIOLA 2011 = MARCO GIOLA, *Dante e la lessicografia mediolatina. Le Derivationes di Ugucione da Pisa tra la Commedia e i suoi antichi commentatori: un esperimento di spoglio*, in «Versants», LVIII, 2: 189-213.
- GIORGETTI 2021 = ELISA GIORGETTI, *Edizione critica commentata dei testi intonati da Donato da Cascia*, Tesi di Laurea magistrale in Filologia moderna, Università di Firenze.
- GIUNTA 2005 = CLAUDIO GIUNTA, *Codici. Saggi sulla poesia del Medioevo*, Bologna, il Mulino: 317-341.
- GRAFFI 2004 = GIORGIO GRAFFI, *La classificazione delle proposizioni in Soave e in altri grammatici sei-settecenteschi*, in MARAZZINI/FORNARA 2004: 23-51.
- GRESTI 2011 = PAOLO GRESTI, *Dante e i trovatori: qualche riflessione*, in *Il centro e il cerchio*. Atti del convegno dantesco (Brescia, Università Cattolica, 30-31 ottobre 2009), a cura di CRISTINA CAPPELLETTI, Pisa-Roma, Serra: 175-190.
- GRIGNANI 2017 = MARIA ANTONIETTA GRIGNANI, *Presenze della Divina Commedia nella poesia del Novecento* [2014], in EAD., *Una mappa cangiante. Studi su lingua e stile di autori italiani contemporanei*, Pisa, Pacini: 93-128.
- GUALDO 2015 = RICCARDO GUALDO, «*Si convochi il Parlamento*». *Lessico politico e oratoria del Regno d'Italia*, in «Lingua e Stile», L, 2: 247-274.
- GUGLIELMINETTI 1969 = MARZIANO GUGLIELMINETTI, *Con Dante attraverso il Novecento*, in ID., *Petrarca tra Abelardo ed Eloisa e altri saggi di letteratura italiana*, Bari, Adriatica: 291-328.
- GÜNTHER 1966 = URSULA GÜNTHER, *Die «anonymen» Kompositionen des Manuskripts Paris, B.N., fonds it. 568 (Pit)*, in «Archiv für Musikwissenschaft», XXIII: 73-92.
- HÄRRI 2004 = SILVIA HÄRRI, *Dante nella poesia di Giorgio Caproni: le metamorfosi dell'uno e del molteplice*, in «Cuadernos de filología italiana», XI: 177-190.
- HAYEZ 2003 = MICHEL HAYEZ, *Gregorio XI, papa*, in DBI: LII (www.treccani.it/enciclopedia/papa-gregorio-xi_%28Dizionario-Biografico%29/).
- INGIANNI 2013 = MARIA ELENA INGIANNI, *Liber Serapionis Aggregatus in medicinis simplicibus nel volgarizzamento toscano del codice Gaddiano 17 della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, Tesi di Dottorato in Culture classiche e moderne, Università degli Studi di Torino (www.pluteus.it/wp-content/uploads/2013/10/serapione.pdf).

- JAL 1840 = AUGUSTIN JAL, *Archéologie navale*, I-II, Paris, Bertrand.
- JANKE 2022 = ANDREAS JANKE, *On the Transmission of Donato da Cascia Madrigals*, in ALBERNI/CALVIA/LANNUTTI 2021: 131-149.
- KÜGLE 1997 = KARL KÜGLE, *The Manuscript Ivrea, Biblioteca Capitolare 115. Studies in the Transmission and Composition of Ars Nova Polyphony*, Ottawa, Institute of Mediaeval Music.
- LANNUTTI 2015 = MARIA SOFIA LANNUTTI, *Polifonie verbali in un madrigale araldico trilingue attribuito e attribuibile a Petrarca: La fiera testa che d'uman si ciba*, in CALVIA/LANNUTTI 2015: 45-92.
- LANNUTTI 2019a = MARIA SOFIA LANNUTTI, *Ama chi t'ama. Petrarca interprete di Guittone*, in *Guittone morale. Tradizione e interpretazione*, a cura di LORENZO GERI et al., Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo: 327-356.
- LANNUTTI 2019b = MARIA SOFIA LANNUTTI, «Cantar sottile»: ancora sulla «vesta» di Per una ghirlandetta, in *Sulle tracce del Dante minore. Prospettive di ricerca per lo studio delle fonti dantesche. II*, a cura di THOMAS PERSICO / MARCO SARTORI / RICCARDO VIEL, Bergamo, Sestante: 45-64.
- LANNUTTI 2020 = MARIA SOFIA LANNUTTI, *Combining Romance Philology and Musicology through a New Interdisciplinary Approach: the ERC Advanced Grant Project ArsNova*, in «Medioevo Romanzo», XLIV: 145-71.
- LANNUTTI 2021 = MARIA SOFIA LANNUTTI, *Per una preistoria dell'Ars Nova italiana: Dante e la poesia intonata*, in *Filologia e interdisciplinarietà. Atti del II convegno della Società italiana di Filologia romanza "La filologia romanza e i saperi umanistici"* (Roma, 3-6 ottobre 2018), a cura di ANTONIO PIOLETTI / ARIANNA PUNZI / SUSANNA CASACCHIA, Roma, Bagatto Libri: 143-156.
- LANNUTTI 2022 = MARIA SOFIA LANNUTTI, *Per l'interpretazione politica della canzone «montanina» di Dante*, in *La Filologia romanza e Dante (tradizioni, esegesi, contesti, ricezioni)*, a cura di SALVATORE LUONGO, Roma, Bagatto Libri, in corso di stampa.
- LARGAIOLLI 2022 = MATTEO LARGAIOLLI, *Tracce dantesche negli scritti di Alcide De Gasperi*, in *Dante e la politica. Dal passato al presente*, a cura di FRANCESCO MAIOLO / LUCA MARCOZZI / FLAVIO SILVESTRINI, Roma, RomaTrE-Press: 287-301.
- LARSON 2004 = PÄR LARSON, *Ancora sulla ballata Molto à ch'io non cantai*, in «Medioevo letterario d'Italia», I: 51-72.
- LARSON 2006 = PÄR LARSON, *Ancora su losneo/lusneo*, in «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XI: 267-271.
- Lettere e documenti di senatori dantisti* = *Lettere e documenti di senatori dantisti (1912-1934)*, «MemoriaWeb - Trimestrale dell'Archivio storico del Senato della Repubblica», 2021, 35 (www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/file/MW35_Senatori_dantisti.pdf).
- LIBRANDI 2014 = RITA LIBRANDI, *La lingua di Boccaccio esegeta di Dante*, in *Boccaccio editore e interprete di Dante. Atti del convegno internazionale* (Roma, 28-30 ottobre 2013), a cura di LUCA AZZETTA / ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice: 349-368.

- LIBRANDI 2018 = RITA LIBRANDI, *Operatori di definizione per le glosse della trattatistica in volgare (secc. XIII-XIV)*, in «Zeitschrift für romanische Philologie», CXXXIV: 1093-1113.
- LIVI 1818 = GIOVANNI LIVI, *Dante: suoi primi cultori, sua gente in Bologna*, Bologna, Cappelli.
- LIVRAGHI 2021 = LEYLA M. G. LIVRAGHI, *Dante, Cino, i Malaspina: note sparse di un dialogo poetico e politico*, in *Dante e la Toscana occidentale: tra Lucca e Sarzana. Atti del Convegno di studi (Lucca-Sarzana 5-6 ottobre 2020)*, a cura di ALBERTO CASADEI / PAOLO PONTARI, Pisa, Pisa University Press: 515-522.
- LONARDI 1983 = GILBERTO LONARDI, *Accertamenti sul Dante di Giorgio Orelli*, in «Cenobio», XXXII: 292-301.
- LONARDI 2008 = GILBERTO LONARDI, *Con Dante tra i moderni: dall'Alfieri a Pasolini*, Verona, Aemme.
- LUBELLO 2008 = SERGIO LUBELLO, *Brunetto Latini, S'eo son distretto inamoratamente (V 181): tra lettori antichi e moderni*, in *A scuola con ser Brunetto. Indagini sulla ricezione di Brunetto Latini dal Medioevo al Rinascimento. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Basel, 8-10 giugno 2006)*, a cura di IRENE MAFFIA SCARIATI, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo: 515-534.
- LUZI 2001 = MARIO LUZI, *Per la salvezza*, in «Per correr miglior acque...». *Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio. Atti del Convegno internazionale (Verona-Ravenna, 25-29 ottobre 1999)*, I-II, Roma, Salerno Editrice, 2001: I, 727-734.
- MAIN 1965 = ALEXANDER MAIN, *Lorenzo Masini's Deer Hunt*, in *The Commonwealth of Music. Writings on Music in History, Art, and Culture in Honour of Curt Sachs*, a cura di GUSTAVE REESE / ROSE BRANDEL, New York, Free Press: 130-162.
- MALATO/MAZZUCCHI 2011 = *I commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)*, in *Censimento dei commenti danteschi*, I-III, a cura di ENRICO MALATO / ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice: I.
- MANDEL'STAM 1994 = OSIP MANDEL'STAM, *Conversazione su Dante [1967]*, a cura di REMO FACCANI, Genova, il melangolo.
- MANFREDINI 2011 = MANUELA MANFREDINI, «*La serva Italia forzitalienata*». *Lettura di Corollario 48 di Edoardo Sanguineti*, in «L'Ulisse», XIV: 19-26.
- MANNI 1737 = DOMENICO MARIA MANNI, *Lezioni di lingua toscana*, Firenze, Viviani.
- MANNI 2013 = PAOLA MANNI, *La lingua di Dante*, Bologna, il Mulino.
- MANNI 2018 = PAOLA MANNI, *Da Dante a noi. Parole nel lessico italiano*, in *Etimologia e storia delle parole. Atti del XII Convegno ASLI (Firenze, Accademia della Crusca, 3-5 novembre 2016)*, a cura di LUCA D'ONGHIA / LORENZO TOMASIN, Firenze, Cesati: 417-432.
- MANNI/BIFFI 2011 = *Glossario leonardiano. Nomenclatura delle macchine nei codici di Madrid e Atlantico*, PAOLA MANNI / MARCO BIFFI, Firenze, Olschki.

- MARAZZINI 1997 = CLAUDIO MARAZZINI, *Grammatica e scuola dal XVII al XIX secolo*, in ID., *Norma e lingua in Italia: alcune riflessioni fra passato e presente*, Milano, Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: 7-27.
- MARAZZINI 1999 = CLAUDIO MARAZZINI, *Da Dante alla lingua selvaggia. Sette secoli di dibattiti sull'italiano*, Roma, Carocci.
- MARAZZINI 2012 = CLAUDIO MARAZZINI, *Le parole della libertà. La lingua dello Statuto Albertino*, in *Un secolo per la Costituzione (1848-1948). Concetti e parole nello svolgersi del lessico costituzionale italiano*. Atti del convegno (Firenze, 11 novembre 2011), a cura di FEDERIGO BAMBI, Firenze, Accademia della Crusca: 51-66.
- MARAZZINI/FORNARA 2004 = *Francesco Soave e la grammatica del Settecento*. Atti del Convegno (Vercelli, 21 marzo 2002), a cura di CLAUDIO MARAZZINI / SIMONE FORNARA, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- MARCHI/NÁDAS 2021 = LUCIA MARCHI / JOHN NÁDAS, *Paolo da Firenze*, in *Musik in Geschichte und Gegenwart (MGG) Online*, diretto da LAURENZ LÜTTEKEN, (www.mgg-online.com/mgg/stable/401318).
- MARRANI 2004 = GIUSEPPE MARRANI, *Con Dante dopo Dante. Studi sulla prima fortuna del Dante lirico*, Firenze, Le Lettere.
- MARTELLI 1995 = MARIO MARTELLI, *Sul destinatario della canzone Spirto gentil di Francesco Petrarca*, in «Medioevo e Rinascimento», VII: 91-120.
- MARTI 1956 = MARIO MARTI, *Poeti giocosi del tempo di Dante*, Milano, Rizzoli.
- MARTINELLI 1977 = BORTOLO MARTINELLI, *Petrarca e il Ventoso*, Bergamo, Minerva Italica.
- MATARRESE 1993 = TINA MATARRESE, *Il Settecento*, Bologna, il Mulino.
- MECCA 2014 = ANGELO EUGENIO MECCA, *Giovanni Boccaccio editore e commentatore di Dante*, in *Dentro l'officina di Giovanni Boccaccio: studi sugli autografi in volgare e su Boccaccio dantista*, a cura di SANDRO BERTELLI / DAVIDE CAPPI, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana: 163-186.
- MENGALDO 1971 = RUSTICO FILIPPI, *Sonetti*, a cura di PIER VINCENZO MENGALDO, Torino, Einaudi.
- MENGALDO 1987a = PIER VINCENZO MENGALDO, *La tradizione del Novecento. Nuova serie*, Firenze, Vallecchi.
- MENGALDO 1987b = PIER VINCENZO MENGALDO, *Un'introduzione a Myricae* [1981], in MENGALDO 1987a: 79-137.
- MENGALDO 1987c = PIER VINCENZO MENGALDO, *Considerazioni sulla metrica del primo Govoni (1903-1915)* [1984], in MENGALDO 1987a: 139-188.
- MENGALDO 1991 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Preliminari al dopo Contini* [1990], in ID., *La tradizione del Novecento. Terza serie*, Torino, Einaudi: 159-173.
- MENGALDO 1996 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Note sul linguaggio critico di Roberto Longhi* [1970], in ID., *La tradizione del Novecento. Prima serie*, Torino, Bollati Boringhieri: 274-316.
- MENGALDO 1997 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Giorgio Orelli*, in *Cento anni di poesia nella Svizzera italiana*, a cura di PIER VINCENZO MENGALDO / GIOVANNI BONALUMI / RENATO MARTINONI, Locarno, Dadò: 189-210.

- MENGALDO 1998 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Profili di critici del Novecento*, Torino, Bollati Boringhieri.
- MENGALDO 2000 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Dentro i Sillabari di Parise* [1998], in ID., *La tradizione del Novecento. Quarta serie*, Torino, Bollati Boringhieri: 392-409.
- MENGALDO 2013 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Per Vittorio Sereni*, Torino, Aragno.
- MENGALDO 2016a = PIER VINCENZO MENGALDO, *Dalle origini all'Ottocento. Filologia, storia della lingua, stilistica*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- MENGALDO 2016b = PIER VINCENZO MENGALDO, *Sulla rima a ritroso nel Furioso* [2011], in MENGALDO 2016a: 143-156.
- MENGALDO 2016c = PIER VINCENZO MENGALDO, *Lettura del primo canto dell'Orlando furioso* [2011], in MENGALDO 2016a: 129-141.
- MENGALDO 2016d = PIER VINCENZO MENGALDO, *Filologia testuale e storia linguistica* [2012], in MENGALDO 2016a: 3-18.
- MENGALDO 2017 = PIER VINCENZO MENGALDO, *Per una lettura di un mottetto di Montale* [2002], in ID., *La tradizione del Novecento. Quinta serie*, Roma, Carocci: 225-236.
- MENICHETTI 1993 = ALDO MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore.
- MIGLIORINI 1960 = BRUNO MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni.
- MIGLIORINI 1973 = BRUNO MIGLIORINI, *Lingua d'oggi e di ieri*, Caltanissetta-Roma, Sciascia.
- MOISE 1878 = GIOVANNI MOISE, *Grammatica della lingua italiana dedicata ai giovani studiosi*, Firenze, Tipografia del Vocabolario.
- MONNI 2000 = DANTE ALIGHIERI, *Cantigos de s'ifferru in limba sarda comente si narat in Nugoro e biddas d'intundu*, in *Sa Cummedia Divina*, I-III, a cura di PAULO MONNI, presentazione di ZULIU PAULIS, Cagliari, Edizioni Della Torre: I.
- MONTALE 1976 = EUGENIO MONTALE, *Dante ieri e oggi* [1965], in ID., *Sulla poesia*, a cura di GIORGIO ZAMPA, Milano, Mondadori: 15-34.
- MONTALE/CONTINI 1997 = EUGENIO MONTALE / GIANFRANCO CONTINI, *Eusebio e Trabucco. Carteggio di Eugenio Montale e Gianfranco Contini*, a cura di DANTE ISELLA, Milano, Adelphi.
- MONTEROSSO 1966 = RAFFAELLO MONTEROSSO, *Un'auctoritas dantesca in un madrigale dell'Ars Nova*, in «Collectanea Historiae Musicae», IV: 185-193.
- MORETTI 2009 = MAURO MORETTI, *Dante al ministero. Note sui programmi scolastici dell'Italia unita*, in *Dante nelle scuole. Atti del convegno* (Siena, 8-10 marzo 2007), a cura di NATASCIA TONELLI / ALESSIO MILANI, Firenze, Cesati: 45-69.
- MURRAY 2000 = ALEXANDER MURRAY, *The Curse on Self-Murder*, in ID., *Suicide in the Middle Ages*, Oxford-New York, Oxford University Press.
- NÁDAS 1981 = JOHN NÁDAS, *The Structure of MS Panciaticchi 26 and the Transmission of Trecento Polyphony*, in «Journal of the American Musicological Society», XXXIV: 393-427.

- NÁDAS 1985 = JOHN LOUIS NÁDAS, *The Transmission of Trecento Secular Polyphony. Manuscript Production and Scribal Practices in Italy at the End of the Middle Ages*, Ann Arbor, UMI.
- NÁDAS 2017a = JOHN NÁDAS, *Arte Psallentes. John Nádas: Studies in Music of the Tre- and Quattrocento, collected in Honor of his 70th Birthday*, Lucca, Libreria Musicale Italiana.
- NÁDAS 2017b = JOHN NÁDAS, *The Songs of Don Paolo Tenorista: The Manuscript Tradition* [1989], in NÁDAS 2017a: 169-186.
- NÁDAS 2017c = JOHN NÁDAS, *The Squarcialupi Codex: An Edition of Trecento Songs, ca. 1410-1415* [1992], in NÁDAS 2017a: 55-103.
- NÁDAS 2020 = JOHN NÁDAS, *New Biographical Documentation of Paolo da Firenze's Early Career*, in CALVIA *et al.* 2020: 13-42.
- NANNUCCI 1843 = VINCENZIO NANNUCCI, *Analisi critica dei verbi italiani investigati nella loro primitiva origine*, Firenze, Le Monnier.
- NARDI 1988 = BRUNO NARDI, *Il canto XXV del Purgatorio* [1958], in ID., «*Lecturae*» e altri studi danteschi, a cura di RUDY ABARDO, Firenze, Le Lettere: 139-152.
- Nel settimo centenario della morte di Dante* 2021 = *Nel settimo centenario della morte di Dante Alighieri. L'eterno peregrinare del sommo poeta (e delle sue ceneri)*, in «MinervaWeb. Bimestrale della Biblioteca Giovanni Spadolini», 64 (www.senato.it/4807).
- NENCIONI 1983a = GIOVANNI NENCIONI, *Di scritto e di parlato. Discorsi linguistici*, Bologna, Zanichelli.
- NENCIONI 1983b = GIOVANNI NENCIONI, *Filologia e lessicografia a proposito della "variante"* [1961], in NENCIONI 1983a: 57-66.
- NENCIONI 1983c = GIOVANNI NENCIONI, *Parole di Dante* [1963], in NENCIONI 1983a: 67-91.
- NENCIONI 1983d = GIOVANNI NENCIONI, *La sintassi italiana dell'uso moderno di Raffaello Fornaciari* [1974], in NENCIONI 1983a: 92-109.
- NENCIONI 2000 = GIOVANNI NENCIONI, *Struttura, parola (e poesia) nella Commedia. Impressioni di una lettura postrema*, in ID., *Saggi e memorie*, Pisa, Scuola Normale Superiore: 23-49.
- NEWES 1987 = VIRGINIA NEWES, *Chace, Caccia, Fuga: The Convergence of French and Italian Traditions*, in «Musica Disciplina», XLI: 27-57.
- NOVATI 1906-1907 = FRANCESCO NOVATI, *Per l'origine e la storia delle Cacce*, in «Studi medievali», II: 303-322.
- ORELLI 1982 = GIORGIO ORELLI, *Il suono dei sospiri*, in «Strumenti critici», 47-48: 1-33.
- ORELLI 1984 = GIORGIO ORELLI, *Accertamenti verbali*, Bologna, il Mulino.
- ORELLI 1990 = GIORGIO ORELLI, *Il suono dei sospiri. Sul Petrarca volgare*, Torino, Einaudi.
- ORELLI 2012 = GIORGIO ORELLI, *La Qualità del senso. Dante, Ariosto e Leopardi*, Bellinzona, Casagrande.

- ORSINI 1966 = LANFRANCO ORSINI (a cura di), *Le "Faville inviolate" di Gabriele d'Annunzio*, in «Quaderni dannunziani», XXXIV-XXXV: 473-491.
- ORTOLANO 2019 = PIERLUIGI ORTOLANO, *Dante e la codificazione grammaticale nel XVI secolo*, in «Lingue linguaggi», XXXIII: 251-267.
- Oscar Ghiglia 2007 = Oscar Ghiglia, *Natura morta con mele. L'alzatina Sforzi*, Firenze, Galleria Pasti-Bencini.
- PALMIERI 2006 = PANTALEO PALMIERI, *Il dantismo di Mazzini (tra Perticari e Foscolo)*, in «Italianistica», XXXV, 3: 87-95.
- PAPI 2021 = FIAMMETTA PAPI, *Tetragono*, in FROSINI/POLIMENI 2021: 129-130.
- PAPI/RICOTTA 2019 = FIAMMETTA PAPI / VERONICA RICOTTA, *Parole di Dante: due casi di studio dal Vocabolario dantesco*, in ALDINUCCI et al. 2019: 127-138.
- PARODI 1983 = SEVERINA PARODI, *Quattro secoli di Crusca: 1583-1983*, Firenze, Accademia della Crusca.
- PASQUINI 1963a = EMILIO PASQUINI, *Induare - indovare - adduare*, in «Lingua nostra», XXIV, 2: 38-41.
- PASQUINI 1963b = EMILIO PASQUINI, *Ancora «adoare» - «adduare»*, in «Lingua nostra», XXIV, 4: 120.
- PASQUINI 1970 = EMILIO PASQUINI, *Tetragono*, in ED, s.v.
- PASQUINI 1991 = EMILIO PASQUINI, *Le botteghe della poesia. Studi sul Tre-Quattrocento italiano*, Bologna, il Mulino.
- PASQUINI 2001 = EMILIO PASQUINI, *Dai «prefazi» ai «compimenti»*, in ID., *Dante e le figure del vero. La fabbrica della Commedia*, Milano, Bruno Mondadori: 1-26.
- PASQUINUCCI 2007 = ENRICO PASQUINUCCI, *La poesia musicale di Niccolò Soldanieri*, in «Studi di filologia italiana», LXV: 65-193.
- PATOTA 1993 = GIUSEPPE PATOTA, *I percorsi grammaticali*, in *Storia della lingua italiana*, I-III a cura di LUCA SERIANNI / PIETRO TRIFONE, Torino, Einaudi: I, 93-137.
- PEDRETTI/VECCE 1995 = LEONARDO DA VINCI, *Libro di Pittura. Codice Urbinate lat. 1270 nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, I-II, a cura di CARLO PEDRETTI, trascrizione critica di CARLO VECCE, Firenze, Giunti.
- PEGORARI 2000 = DANIELE MARIA PEGORARI, *Vocabolario dantesco della lirica italiana del Novecento*, Bari, Palomar.
- PEGORETTI 2018 = ANNA PEGORETTI, *Leonardo e Dante: appunti per una ricerca inevitabile*, in *Da Dante a Berenson: sette secoli tra parole e immagini. Omaggio a Lucia Battaglia Ricci*, a cura di ANNA PEGORETTI / CHIARA BALBARINI, Ravenna, Longo: 197-219.
- PELLINI 2004 = PIERLUIGI PELLINI, *Brevi note su Dante nella poesia del Novecento italiano. Con una lettura sereniana*, in ID., *Le toppe della poesia. Saggi su Montale, Sereni, Fortini, Orelli*, Manziana, Vecchiarelli: 171-200.
- PELOSI 1990 = ANDREA PELOSI, *La canzone italiana del Trecento*, in «Metrica», V: 3-162.
- PERTILE 2009 = LINO PERTILE, *Inferno XXI-XXIII. Un esperimento eroicomico*, in *Esperimenti danteschi. Inferno 2008*, a cura di SIMONE INVERNIZZI, Genova-Milano, Marietti: 157-172.

- PERTILE 2021 = LINO PERTILE, *Dante popolare*, Ravenna, Longo.
- PERUGI 1983 = MAURIZIO PERUGI, *Il Sordello di Dante e la tradizione mediolatina dell'invettiva*, in «Studi danteschi», LV: 87-94
- PICCHIORRI 2021= EMILIANO PICCHIORRI, *Dante "padre della lingua italiana" tra Otto e Novecento*, in *Integrazioni all'esegesi dantesca nel cinquecentenario della morte di Bernardo Bembo*, a cura di ANTONIO SORELLA, Firenze, Cesati: 359-70.
- PIRO 2019 = ROSA PIRO, *Glossario leonardiano. Nomenclatura dell'anatomia nei disegni della Collezione reale di Windsor*, Firenze, Olschki.
- PIRROTTA 1947-1948 = NINO PIRROTTA, *Per l'origine e la storia della «caccia» e del «madrigale» trecentesco*, in «Rivista Musicale Italiana», XLVIII-XLIX: 305-323; 121-142.
- PIRROTTA 1961 = NINO PIRROTTA, *Paolo Tenorista in a new fragment of the Italian Ars Nova, a facsimile edition of an early fifteenth-century manuscript now in the library of Professor Edward E. Lowinsky, Berkeley, California*, Palm Springs, Gottlieb.
- PIRROTTA 1962 = NINO PIRROTTA, *Piero e l'impressionismo musicale del secolo XIV*, in *L'Ars Nova Italiana del Trecento I*, Certaldo, Centro di Studi sull'Ars Nova italiana del Trecento: 57-74.
- POGGI SALANI 1988 = TERESA POGGI SALANI, *Grammatikographie / Storia della grammatica*, in *Lexicon der Romanistischen Linguistik, IV. Italisnisch, Korsisch, Sardisch / Italiano, corso, sardo*, Tübingen, Niemeyer: 774-786.
- POGGIOGALLI 1999 = DANILO POGGIOGALLI, *La sintassi nelle grammatiche del Cinquecento*, Firenze, Accademia della Crusca.
- POLIMENI 2013 = GIUSEPPE POLIMENI, «*Mirar pietruzze, e accozzarle insieme*». *Regole ed osservazioni della lingua toscana di Salvatore Corticelli*, in «La lingua italiana», IX: 101-124.
- PUOTI 1843 = BASILIO PUOTI, *Regole elementari della lingua italiana*, Napoli, Tipografia Simoniana, II.
- QUAGLINO 2013 = MARGHERITA QUAGLINO, *Leonardo «trattatore della luce». Prime osservazioni sul lessico dell'ottica nei codici di Francia*, in «Studi di Lessicografia italiana», XXX: 93-132.
- QUAGLIO 1964 = ANTONIO ENZO QUAGLIO, *Appendice*, in *Convivio* (BUSNELLI/VANDELLI 1964).
- RESIO 2021 = LORENZO RESIO, *Dante «compagno di strada». Edoardo Sanguineti e il «romanzo» della Commedia*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- RISSO 2006 = ERMINIO RISSO, *Laborintus di Edoardo Sanguineti. Testo e commento*, Lecce, Manni.
- RONCAGLIA 1971 = AURELIO RONCAGLIA, *Lectura Dantis: Inferno XXI*, in «Yearbook of Italian Studies», V: 3-28.
- ROSSI 2011 = FABIO ROSSI, *Dantismi*, in *EI*: I, 330-333.
- ROSSI 2010 = GIULIANO ROSSI, «*Ma come d'animal divenga fante*»: *Dante tra Alberto Magno e Tommaso*, in «Critica del testo», XIII: 191-209.

- SALVI/RENZI 2017 = GIAMPAOLO SALVI / LORENZO RENZI, *L'italiano moderno come continuazione del fiorentino antico*, in «La Crusca per voi. Foglio dell'Accademia della Crusca dedicato alle scuole e agli amatori della lingua italiana», LIV, 1: 2-3.
- SALVIATI 1584 = LIONARDO SALVIATI, *De gli avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone*, Venezia, Guerra.
- SANGIRARDI 2018 = *Un padre lontanissimo. Dante nel Novecento italiano*, a cura di GIUSEPPE SANGIRARDI, «Parole rubate», XVIII.
- SANGUINETI 1961 = EDOARDO SANGUINETI, *Interpretazione di Malebolge*, Firenze, Olschki.
- SAVOCA 1995 = GIUSEPPE SAVOCA, *Vocabolario della poesia italiana del Novecento*, Bologna, Zanichelli.
- SCORRANO 1994 = LUIGI SCORRANO, *Presenza verbale di Dante nella letteratura italiana del Novecento*, Ravenna, Longo.
- SEVERI 2011 = LUIGI SEVERI, *Dante nella poesia italiana del secondo Novecento*, in «Critica del testo», XIV, 3: 37-84.
- SGROI 2004 = SALVATORE CLAUDIO SGROI, *Congiuntivo e condizionale nella Grammatica ragionata della lingua italiana (1771) di Francesco Soave (con un excursus nella tradizione grammaticografica)*, in MARAZZINI/FORNARA 2004: 53-233.
- SERIANNI 1989 = LUCA SERIANNI, *Il primo Ottocento*, Bologna, il Mulino.
- SERIANNI 1990 = LUCA SERIANNI, *Il secondo Ottocento*, Bologna, il Mulino.
- SERIANNI 2021 = LUCA SERIANNI, *Parola di Dante*, Bologna, il Mulino.
- SINISCALCHI 2019 = ROBERTO SINISCALCHI, *Niccolò Malpigli, Rime. Edizione critica con commento*, Tesi di Dottorato in Culture letterarie e filologiche, Università di Bologna, 2019.
- SKYTTE 1990 = GUNVER SKYTTE, *Dall'Alberti al Fornaciari. Formazione della grammatica italiana*, in «Revue romane», XXV: 268-278.
- SOAVE 2001 = FRANCESCO SOAVE, *Grammatica ragionata della lingua italiana*, a cura di SIMONE FORNARA, Pescara, Libreria dell'Università.
- SPINELLI 2020 = PASQUALE SPINELLI, *Due ballate di Francesco Landini in un frammento della Biblioteca Ariostea di Ferrara*, in «Medioevo e Rinascimento», XXXIV: 299-310.
- SPITZER 1944 = LEO SPITZER, *The farcical Elements in Inferno Cantos XXI-XXIII*, in «Modern Language Notes», LIX: 83-88.
- STELLA 2002 = ANGELO STELLA, *L'«ora che» è di Dante*, in *L'Accademia della Crusca per Giovanni Nencioni*, Firenze, Le Lettere: 25-35.
- TAVONI 2010 = MIRKO TAVONI, *Dante*, in *EI*: I, 329-337.
- TELVE 2002a = STEFANO TELVE, *Prescrizione e descrizione nelle grammatiche del Settecento*, in «Studi linguistici italiani», XXVIII, 1: 2-32.
- TELVE 2002b = STEFANO TELVE, *Prescrizione e descrizione nelle grammatiche del Settecento*, in «Studi linguistici italiani», XXXVIII, 2: 197-260.
- TELVE 2003 = STEFANO TELVE, *Prescrizione e descrizione nelle grammatiche del Settecento*, in «Studi linguistici italiani», XXIX, 1: 15-48.

- TELVE 2014 = STEFANO TELVE, *Il parlato trascritto*, in *Storia dell'italiano scritto*, I-VI, a cura di GIUSEPPE ANTONELLI / MATTEO MOTOLESE / LORENZO TOMASIN, Roma, Carocci: III, 15-56.
- TELVE/DELL'ANNA/GUALDO 2016 = STEFANO TELVE / MARIA VITTORIA DELL'ANNA / RICCARDO GUALDO, *Il corpus dell'unità di Viterbo: scartafacci parlamentari. Filologia del parlato trascritto e stenografato*, in *L'italiano elettronico. Vocabolari, corpora, archivi testuali e sonori*. Atti (Firenze, 6-8 novembre 2014), a cura di CLAUDIO MARAZZINI / LUDOVICA MACONI, Firenze, Accademia della Crusca: 240-250.
- TESI 2004 = RICCARDO TESI, *Parametri sintattici per la definizione di "italiano antico"*, in *SintAnt. La sintassi dell'italiano antico*. Atti del Convegno internazionale di studi (Università «Roma Tre», 18-21 settembre 2002), a cura di MAURIZIO DARDANO / GIANLUCA FRENGUELLI, Roma, Aracne: 425-444.
- TESI 2007 = RICCARDO TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- TESTA 1999 = ENRICO TESTA, *Per interposta persona. Lingua e poesia nel secondo Novecento*, Roma, Bulzoni.
- TESTA 2005 = ENRICO TESTA, *Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000*, Torino, Einaudi.
- TOMASIN 2016 = LORENZO TOMASIN, *Italiano antico e italiano d'oggi*, in «La Crusca per voi. Foglio dell'Accademia della Crusca dedicato alle scuole e agli amatori della lingua italiana», 52, 1: 1-5.
- TOMAZZOLI 2013 = GAIA TOMAZZOLI, *Montale e Dante: la questione critica*, in «Linguistica e Letteratura», XXXVIII: 235-298.
- TONELLI 2006 = NATASCIA TONELLI, *Rileggendo le Rime secondo l'edizione e il commento di Domenico De Robertis: il libro delle canzoni*, in «Studi e problemi di critica testuale», LXXIII: 9-59.
- TONELLI 2014 = NATASCIA TONELLI, *Inferno XXI. Un ascensore per l'inferno*, in *Lectura Dantis bononiensis*, I-XII, a cura di EMILIO PASQUINI / CARLO GALLI, Bologna, Bononia University Press: IV, 5-22.
- TOPPAN 2018 = GAIA TOPPAN, «*Dal fondo delle campagne*»: *dantismi di Mario Luzi*, in SANGIRARDI 2018: 53-70.
- VARANINI 1965 = *Cantari religiosi senesi del Trecento*, a cura di GIORGIO VARANINI, Bari, Laterza.
- VECCE 2017 = CARLO VECCE, *La biblioteca perduta. I libri di Leonardo*, Roma, Salerno Editrice.
- VECCE 2021 = *La biblioteca di Leonardo*, a cura di CARLO VECCE, Firenze, Giunti.
- VELA 2013 = CLAUDIO VELA, *Canto XXI. Il pellegrino fra diavoli e barattieri, in Cento canti per cento anni. Lectura Dantis romana*, I-III, a cura di ENRICO MALATO / ANDREA MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice: II, 682-707.
- VENTURI 1874 = LUIGI VENTURI, *Le similitudini dantesche ordinate illustrate e confrontate*, Firenze, Sansoni (ora in nuova edizione anastatica, con una postfazione di LUCA AZZETTA, Roma, Salerno Editrice, 2008).

- VERDINO 2011 = STEFANO VERDINO, *Luzi da Leopardi a Dante*, in «Cuadernos de Filología Italiana», XVIII: 195-202.
- VIEL 2018 = RICCARDO VIEL, «*Quella materia ond'io son fatto scriba*». *Hapax e prime attestazioni della Commedia*, Lecce-Rovato, Pensa.
- VITALE 1978 = MAURIZIO VITALE, *La questione della lingua*, Palermo, Palumbo.
- VOLPI 2010 = MIRKO VOLPI, «*Per manifestare polida parladura*». *La lingua del Comento lanèo alla Commedia nel ms. Riccardiano-Braidense*, Roma, Salerno Editrice.
- VOLPI 2019 = MIRKO VOLPI, *Il Flore de vertù et de costume secondo il codice S. II. Studio linguistico*, in «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XXIV: 195-284.
- VOLPI 2021 = MIRKO VOLPI, «*Amor condusse noi*». *Lettura linguistica di Inferno V*, Firenze, Cesati.
- VOSSLER 1983 = KARL VOSSLER, *La Divina Commedia studiata nella sua genesi e interpretata*, I-IV, Roma-Bari, Laterza.
- WILKINS 1951 = ERNEST H. WILKINS, *The Making of the Canzoniere and Other Petrarchan Studies*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- ZANATO 2021 = TIZIANO ZANATO, *Di alcune proposte interpuntive all'Inferno*, in *Nuove prospettive sulla tradizione della Commedia. Terza serie (2020)*, a cura di MARTINA CITA / FEDERICO MARCHETTI / PAOLO TROVATO, Padova, libreriauniversitaria.it, 2021: 193-197.
- ZANNI 2013 = RAFFAELLA ZANNI, *Dalla lontananza all'esilio nella lirica italiana del XIII secolo*, in «Arzana. Cahiers de litterature médiévale italienne», XVI-XVII: 325-363.
- ZAYARUZNAYA 2017 = ANNA ZAYARUZNAYA, *Intelligibility Redux: Motets and the Modern Medieval Sound*, in «MTO», XXIII, 2 (mtosmt.org/issues/mto.17.23.2/mto.17.23.2.zayaruznaya.html).